C.M.D. COSTRUZIONI MOTORI DIESEL S.p.A.

Sede Legale Nucleo Industriale Valle di Vitalba ATELLA (PZ)
Iscritta al Registro Imprese di POTENZA - C.F. e n. iscrizione 05913290630
Iscritta al R.E.A. di POTENZA al n. 78972
Capitale Sociale Euro 16.829.887,00 interamente versato
P.IVA n. 03326801218

Bilancio esercizio 2019

1. Verbale assembleare approvazione.
2. Bilancio depositato.
3. Relazione sulla gestione.
4. Relazione collegio sindacale.
5. Relazione società di revisione.

CAMERA DI COMMERCIO
DELLA BASILICATA

registroimprese.it
I dati ufficiali delle Camere di Commercio

N. PRA/10294/2020/CPZAUTO POTENZA, 16/03/2020

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE DELLA BASILICATA
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
C.M.D. COSTRUZIONI MOTORI DIESEL S.P.A. - IN SIGLA C.M.D. S.P.A.

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' PER AZIONI
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 05913290630
DEL REGISTRO IMPRESE DELLA BASILICATA

SIGLA PROVINCIA E N. REA: PZ-78972

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

1) 711 BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO
DT.ATTO: 31/12/2019

2) 508 COMUNICAZIONE ELENCO SOCI
CONFERMA ELENCO SOCI DT.ATTO: 06/03/2020

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO BILANCIO
S ELENCO SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU AZIONI O QUOTE SOCIALI

DATA DOMANDA: 16/03/2020 DATA PROTOCOLLO: 16/03/2020

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: RICCIO-GIOVANNI-GIANNI.RICCIO@STUDIORICCI

Estremi di firma digitale

CAMERA DI COMMERCIO
DELLA BASILICATA

registroimprese.it
I dati ufficiali delle Camere di Commercio

N. PRA/10294/2020/CPZAUTO POTENZA, 16/03/2020

DETTAGLIO DI TUTTE LE OPERAZIONI EFFETTUATE SUGLI IMPORTI

VOCE PAG.	MODALITA' PAG.	IMPORTO	DATA/ORA
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**62,70**	16/03/2020 12:59:09
IMPOSTA DI BOLLO	CASSA AUTOMATICA	**65,00**	16/03/2020 12:59:09

RISULTANTI ESATTI PER:

BOLLI		**65,00**	CASSA AUTOMATICA
DIRITTI		**62,70**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO	**127,70**	

*** Pagamento effettuato in Euro ***

FIRMA DELL'ADDETTO
PROTOCOLLAZIONE AUTOMATICA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI FINI DELLA LEGGE 241/90
VINCENZO D'ELICIO

Data e ora di protocollo: 16/03/2020 12:59:09
Data e ora di stampa della presente ricevuta: 16/03/2020 13:00:03

C.M.D. COSTRUZIONI MOTORI DIESEL S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2019

Dati anagrafici	
Sede in	Nucleo Industriale Valle di Vitalba ATELLA PZ
Codice Fiscale	05913290630
Numero Rea	PZ 78972
P.I.	03326801218
Capitale Sociale Euro	16.829.887 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	256200
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	112.412	159.825
2) costi di sviluppo	8.422.095	5.913.692
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	321.384	21.398
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	199.514	38.878
7) altre	7.967	17.591
Totale immobilizzazioni immateriali	9.063.372	6.151.384
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	13.898.769	13.956.075
2) impianti e macchinario	15.032.313	14.476.451
3) attrezzature industriali e commerciali	6.403.238	6.633.358
4) altri beni	539.179	581.644
5) immobilizzazioni in corso e acconti	3.544.116	2.023.949
Totale immobilizzazioni materiali	39.417.615	37.671.477
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	15.950	15.950
Totale partecipazioni	15.950	15.950
3) altri titoli	29.489	29.489
Totale immobilizzazioni finanziarie	45.439	45.439
Totale immobilizzazioni (B)	48.526.426	43.868.300
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	7.684.483	6.985.700
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	438.417	720.305
4) prodotti finiti e merci	7.363.132	2.745.715
5) acconti	1.275.902	452.962
Totale rimanenze	16.761.934	10.904.682
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.998.924	17.460.155
Totale crediti verso clienti	11.998.924	17.460.155
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	323.744	312.546
Totale crediti verso controllanti	323.744	312.546
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.011.576	2.491.251
Totale crediti tributari	2.011.576	2.491.251
5-ter) imposte anticipate	986.226	528.086
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.259.232	11.630.307
Totale crediti verso altri	8.259.232	11.630.307
Totale crediti	23.579.702	32.422.345
IV - Disponibilità liquide		

1) depositi bancari e postali	14.908.826	3.116.956
3) danaro e valori in cassa	2.528	334
Totale disponibilità liquide	14.911.354	3.117.290
Totale attivo circolante (C)	55.252.990	46.444.317
D) Ratei e risconti	1.169.803	912.504
Totale attivo	104.949.219	91.225.121
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	16.829.887	16.829.887
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	11.872.768	11.872.768
IV - Riserva legale	573.911	462.190
V - Riserve statutarie	34.623	34.623
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Versamenti in conto capitale	1.490.730	1.490.730
Varie altre riserve	10.641.698	8.518.996
Totale altre riserve	12.132.428	10.009.726
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	(376.899)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	557.388	2.234.418
Totale patrimonio netto	42.001.005	41.066.713
B) Fondi per rischi e oneri		
3) strumenti finanziari derivati passivi	-	376.899
Totale fondi per rischi ed oneri	-	376.899
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	406.901	428.996
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.584.000	1.000.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.400.000	3.000.000
Totale obbligazioni	5.984.000	4.000.000
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.881.000	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	1.881.000	-
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.484.049	3.558.262
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.886.153	5.671.830
Totale debiti verso banche	17.370.202	9.230.092
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.214.655	5.692.103
esigibili oltre l'esercizio successivo	34.734	80.182
Totale debiti verso altri finanziatori	6.249.389	5.772.285
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	278.562	160.025
Totale acconti	278.562	160.025
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.714.413	9.489.354
Totale debiti verso fornitori	12.714.413	9.489.354
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	390.000	260.000
Totale debiti verso controllanti	390.000	260.000
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.228.691	5.636.164
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.404.497	4.255.697

Totale debiti tributari	4.633.188	9.891.861
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	540.691	482.216
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.690	164.971
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	553.381	647.187
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.037.985	1.031.356
Totale altri debiti	1.037.985	1.031.356
Totale debiti	51.092.120	40.482.160
E) Ratei e risconti	11.449.193	8.870.353
Totale passivo	104.949.219	91.225.121

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	32.037.132	32.348.998
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	2.524.280	1.504.350
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.119.850	2.477.347
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	38.837	-
altri	3.042.435	3.347.413
Totale altri ricavi e proventi	3.081.272	3.347.413
Totale valore della produzione	40.762.534	39.678.108
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	19.562.803	15.137.047
7) per servizi	4.443.526	5.013.903
8) per godimento di beni di terzi	429.276	514.604
9) per il personale		
a) salari e stipendi	6.654.197	6.738.702
b) oneri sociali	1.391.306	1.226.768
c) trattamento di fine rapporto	279.194	261.133
d) trattamento di quiescenza e simili	1.600	-
e) altri costi	14.873	42.891
Totale costi per il personale	8.341.170	8.269.494
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.449.808	2.371.848
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.426.938	2.116.291
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	100.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	5.876.746	4.588.139
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(698.782)	421.308
14) oneri diversi di gestione	794.842	505.689
Totale costi della produzione	38.749.581	34.450.184
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.012.953	5.227.924
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	18.568	2.881
Totale proventi diversi dai precedenti	18.568	2.881
Totale altri proventi finanziari	18.568	2.881
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.114.277	1.277.329
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.114.277	1.277.329
17-bis) utili e perdite su cambi	-	4.174
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.095.709)	(1.270.274)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	20.525
Totale svalutazioni	-	20.525
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	(20.525)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	917.244	3.937.125

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	105.839	844.678
imposte relative a esercizi precedenti	712.157	849.356
imposte differite e anticipate	(458.140)	8.673
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	359.856	1.702.707
21) Utile (perdita) dell'esercizio	557.388	2.234.418

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	557.388	2.234.418
Imposte sul reddito	359.856	1.702.707
Interessi passivi/(attivi)	1.095.709	1.270.278
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	1.240	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	2.014.193	5.207.403
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	6.451	9.598
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.876.746	4.488.140
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	100.000
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	5.883.197	4.597.738
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	7.897.390	9.805.141
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(5.857.252)	(1.536.003)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	5.461.231	564.338
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	3.225.059	562.333
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(257.299)	619.605
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	2.578.840	3.567.772
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(2.070.146)	(7.934.588)
Totale variazioni del capitale circolante netto	3.080.433	(4.156.543)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	10.977.823	5.648.598
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.095.709)	(1.270.274)
(Utilizzo dei fondi)	(28.546)	(11.331)
Totale altre rettifiche	(1.124.255)	(1.281.605)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	9.853.568	4.366.993
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(4.173.074)	(5.469.242)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(6.361.796)	(3.632.894)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	9.016	1.208.405
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(10.525.854)	(7.893.731)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	925.787	410.962
Accensione finanziamenti	16.718.872	2.000.000
(Rimborso finanziamenti)	(5.178.309)	(1.535.791)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	12.466.350	875.171
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	11.794.064	(2.651.567)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.116.956	5.768.681
Danaro e valori in cassa	334	176

Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.117.290	5.768.857
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	14.908.826	3.116.956
Danaro e valori in cassa	2.528	334
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	14.911.354	3.117.290

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Per maggiori informazioni, si rimanda al paragrafo del presente documento ad esso destinato.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2019.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'articolo 2423-ter, comma 5, codice civile, il quale prevede che "se le voci non sono comparabili, quelle relative all'esercizio precedente devono essere adattate", e come previsto dal principio contabile OIC 29, si precisa che vi è stata pertanto necessità di adattare le seguenti voci del conto economico dell'esercizio precedente:

- la voce di conto economico "Altri ricavi", pari a Euro 1.320 mila circa, che al 31 dicembre 2018 era accolta nella voce A5 "*altri ricavi e proventi*", è stata riclassificata nella voce A1 "*Ricavi delle vendite e delle prestazioni*", per una migliore comparazione con la stessa voce di conto economico al 31 dicembre 2019.

La voce A5 "*altri ricavi e proventi*", accoglieva sino all'esercizio precedente la voce di conto economico "Altri ricavi", la quale includeva ricavi non di produzione, esposti direttamente nella voce di conto economico A1 "*Ricavi delle vendite e delle prestazioni*", ma direttamente correlati alle principali commesse di produzione o al *core business* della Società. Pertanto, al 31 dicembre 2019, si è ritenuto di includere tale tipologia di ricavi direttamente nella voce A1 "*Ricavi delle vendite e delle prestazioni*".

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

I valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio sociale secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d'esercizio in osservanza dell'art. 2426 del codice civile e dei citati principi contabili sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori e dei costi direttamente imputabili al prodotto, ed ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti.

I costi di pubblicità e di ricerca sono interamente imputati a costo di periodo nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce avviamento ed "Oneri pluriennali" di cui al numero 5 dell'art. 2426 del codice civile.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale in quanto aventi, secondo prudente giudizio, le caratteristiche richieste dall'OIC 24: i costi sono recuperabili e hanno attinenza a specifici progetti di sviluppo realizzabili e per i quali la società possiede le necessarie risorse. Inoltre i costi hanno attinenza ad un prodotto o processo chiaramente definito nonché identificabile e misurabile. Dal momento che è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, tali costi vengono ammortizzati secondo la loro vita utile.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna, al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio e nei precedenti. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote previste dalla normativa fiscale, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni. Le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo. Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio le aliquote sono ridotte al 50%, ipotizzando che gli acquisti siano omogeneamente distribuiti nell'arco dell'esercizio.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Sono esclusi dall'ammortamento i terreni e le opere d'arte, la cui utilità non si esaurisce.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico.

Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate in un'apposita voce nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. I beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento.

I contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Essi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "*altri ricavi e proventi*", e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "*risconti passivi*".

I pezzi di ricambio si distinguono tra: pezzi di basso costo unitario, basso valore totale e di uso ricorrente, che sono rilevati come costi al momento dell'acquisto; pezzi di ricambio di rilevante costo unitario e uso non ricorrente, che sono classificati tra le immobilizzazioni materiali e ammortizzati lungo il periodo che appare più breve dal confronto tra la vita utile residua del bene a cui si riferiscono e la loro vita utile calcolata mediante una stima dei tempi di utilizzo ed i pezzi di rilevante costo unitario e di uso molto ricorrente, che sono inclusi tra le rimanenze di magazzino e scaricati in base al consumo.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni ed i titoli di debito iscritti tra le immobilizzazioni sono destinati ad una permanenza durevole nel patrimonio della Società. Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo rettificato delle perdite durevoli di valore. I titoli di debito sono valutati con il metodo del costo ammortizzato.

Il metodo del costo presuppone che il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. Il valore di carico della partecipazione, quando viene rilevata l'esistenza di una perdita durevole di valore, viene ridotto al suo minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante.

Il costo ammortizzato di un titolo è il valore a cui il titolo è stato valutato al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una perdita di valore. Il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal prezzo di acquisto o sottoscrizione al netto di eventuali commissioni.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione determinato secondo il metodo del costo medio ponderato ed il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (art. 2426 numero 9 c.c.). Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo d'acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari.

Nel caso delle merci, dei prodotti finiti, dei semilavorati e dei prodotti in corso di lavorazione si prende a riferimento per la determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato direttamente il valore netto di realizzazione di tali beni. Nel caso delle materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione se ci si attende che i prodotti finiti nei quali saranno incorporate sono oggetto di realizzazione per un valore pari o superiore al costo di produzione del prodotto finito.

Le rimanenze sono oggetto di svalutazione in bilancio quando il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di beni rientranti nelle rimanenze iscritti nella voce C.1.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi o, in assenza di un tale obbligo, al momento in cui sono versati.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

L'importo dell'accantonamento al fondo svalutazione è rilevato nel conto economico.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dallo stato patrimoniale solamente se ceduti pro-soluto, e se sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. I crediti ceduti pro-solvendo, o comunque senza che vi sia stato il trasferimento di tutti i rischi, rimangono iscritti nel bilancio ed una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

Crediti Tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio sono valutate al valore nominale. Le disponibilità denominate in valuta estera sono valutate al cambio di fine esercizio.

Ratei e risconti attivi

Nella voce ratei e risconti sono state iscritte quote di costi e di ricavi di competenza dell'esercizio, ma esigibili in esercizi successivi e quote di costi e i ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi, secondo il principio della competenza temporale.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le modifiche apportate alla normativa TFR dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, hanno modificato i criteri di contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande dal 1° gennaio 2007, in quanto con l'istituzione del "Fondo per l'erogazione ai lavoratori dipendenti del settore privato dei trattamenti di fine rapporto di cui all'articolo 2120 del codice civile" (Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS per conto dello Stato) i datori di lavoro che hanno alle proprie dipendenze almeno 50 addetti sono obbligati a versare a tale Fondo di Tesoreria le quote di TFR maturate in relazione a quei lavoratori che non abbiano scelto di conferire la propria quota di liquidazione ad un fondo di previdenza complementare. L'importo del Trattamento di fine Rapporto esposto in bilancio è quindi indicato al netto delle quote versate al suddetto Fondo di Tesoreria INPS.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi) Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono pertanto stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

I debiti per ferie maturate dai dipendenti e per retribuzioni differite, comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del bilancio.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al *fair value*.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa futuri degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a conto economico. Nel momento in cui la relativa operazione si realizza, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza (a rettifica o integrazione delle voci di conto economico impattate dai flussi finanziari coperti). La Società ha deciso di applicare l'*hedge accounting* per la copertura della variabilità dei flussi di cassa di passività finanziarie per effetto delle oscillazioni dei tassi di interesse.

Pertanto le variazioni del relativo fair value di strumenti finanziari derivati di copertura sono imputate in un'apposita di riserva di patrimonio netto (nella voce AVII "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi") nel caso di copertura di flussi finanziari secondo modalità tali da controbilanciare gli effetti dei flussi oggetto di copertura (la componente inefficace, così come la variazione del valore temporale di opzioni e forward, è classificata nelle voci D18 e D19).

Ricavi

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

Costi

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Proventi e oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite passive e attive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Per contro, le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee imponibili.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Il valore delle immobilizzazioni, esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni, è pari ad euro 9.063mila (euro 6.151mila nel precedente esercizio).

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni in quote costanti
Costi di sviluppo	5 anni in quote costanti
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	in quote costanti per il numero di anni di vita utile

I **costi di impianto ed ampliamento** sono stati iscritti in bilancio previo consenso del collegio sindacale. Si riferiscono a oneri pluriennali di 112mila euro.

I **costi di sviluppo**, pari a 8.422mila euro, sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale in quanto aventi, secondo prudente giudizio, le caratteristiche richieste dall'OIC 24: i costi sono recuperabili e hanno attinenza a specifici progetti di sviluppo realizzabili e per i quali la società possiede le necessarie risorse. Inoltre si ritiene che tali progetti saranno produttivi di ricavi in misura tale da recuperare l'avvenuta capitalizzazione dei costi.

Nella Relazione sulla gestione, nell'apposito paragrafo, è analiticamente illustrata l'attività di R&S della Società.

I **diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** fanno riferimento a costi relativi all'acquisto a titolo di proprietà, a titolo di licenza d'uso del software applicativo sia a tempo determinato che a tempo indeterminato per l'intero valore di bilancio. I **diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** sono complessivamente pari a 321mila euro e fanno riferimento, prevalentemente, a costi relativi all'acquisto a titolo di proprietà, a titolo di licenza d'uso del software applicativo sia a tempo determinato che a tempo indeterminato, oltre a costi per il completamento di uno dei tanti progetti realizzati internamente dalla Automation Division della BU del Machining della Società grazie al Know-How della CMD costruitosi nel corso degli anni, come di seguito meglio descritto, in particolare il progetto n. 19081, riguardante la realizzazione di diverse applicazioni che per mezzo di un device mediante il quale i dati utili vengono sovraimpressi su ciò che l'operatore sta osservando, dando indicazioni e riferimenti tridimensionali; una "realtà aumentata" che può essere applicata con successo nelle attività di produzione, di manutenzione e di formazione. Sono pari a 321mila euro.

Nella Relazione sulla gestione, nell'apposito paragrafo, è analiticamente illustrata l'attività della Automation Division della BU del Machining della Società.

Le **concessioni, licenze, marchi e diritti simili** sono pari a 200mila euro e si riferiscono a costi di know-how per la tecnologia non brevettata.

Le **altre immobilizzazioni immateriali** comprendono il valore relativo alla capitalizzazione degli oneri pluriennali per un valore pari a 8mila euro. La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni immateriali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	238.908	36.278.867	719.316	509.518	287.208	38.033.817
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	79.083	30.365.175	697.918	470.640	269.617	31.882.433
Valore di bilancio	159.825	5.913.692	21.398	38.878	17.591	6.151.384
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	5.610.303	466.002	270.095	-	6.346.400
Ammortamento dell'esercizio	67.412	3.101.900	166.016	109.459	5.021	3.449.808
Altre variazioni	19.999	-	-	-	(4.603)	15.396
Totale variazioni	(47.413)	2.508.403	299.986	160.636	(9.624)	2.911.988
Valore di fine esercizio						
Costo	258.907	41.889.170	1.185.318	779.613	282.605	44.395.613
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	146.495	33.467.075	863.934	580.099	274.638	35.332.241
Valore di bilancio	112.412	8.422.095	321.384	199.514	7.967	9.063.372

L'incremento delle Immobilizzazioni Immateriali per euro 2.912mila è dovuto, prevalentemente, ai costi capitalizzati che la Società sostiene per lo sviluppo dei progetti dei motori avio GF56 e CMD22 nell'ambito del Contratto di Sviluppo, oltre ai progetti per lo sviluppo dei progetti energy, inerenti allo sviluppo di un micro-cogeneratore alimentato a biomassa residuale per la produzione di energia elettrica e per la produzione industriale e la diffusione su larga scala di sistemi della micro-scala di potenza, basati sull'accoppiamento tra gassificatori downdraft e motori a combustione interna, e dei progetti sui motori marini, inerenti lo sviluppo del motore ibrido. In particolare, la voce costi di sviluppo ha subito un incremento del costo storico nel corso dell'esercizio 2019 di euro 5.610mila di cui euro 792mila per l'acquisto dei materiali, euro 1.873mila inerenti a servizi e collaborazioni tecniche, euro 2.946mila relativi ai costi del personale impiegati nell'attività di sviluppo.

Dettaglio composizione costi pluriennali

Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto ed ampliamento, esposti al netto dei fondi di ammortamento, sono pari ad euro 112mila (160mila euro nel precedente esercizio). Rispetto allo scorso esercizio non si evidenziano variazioni di rilievo. Si tratta prevalentemente dell'ammortamento dell'anno.

Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Costi di sviluppo

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di sviluppo con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente.

Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Dettaglio	2019	2018	Variaz. assoluta	Variaz. %
Progetto GF56 (Avio)	2.206.628	1.770.802	435.826	25
Progetto CMD 22 (Avio)	3.165.574	2.807.749	357.825	13
Progetti Energy	1.683.591	520.541	1.163.050	223
Progetto Ibrido motore marino	1.366.302	814.600	551.702	68
Totale	**8.422.095**	**5.913.692**	**2.508.403**	

Di seguito Vi esponiamo le principali attività di R&S poste in essere dalla nostra Società nel corso dell'esercizio in chiusura.

Lo status dei progetti di sviluppo in corso è il seguente:

- Progetto di sviluppo GF56: un motore diesel common rail a due tempi con una cilindrata di 5600 cc con propulsione aeronautica rivolto al mercato dell'Aviazione Generale categoria velivoli CS23 e FAR 33. I velivoli dell'Aviazione Generale, tranne poche eccezioni, utilizzano motori tradizionali a benzina, 4 e 6 cilindri, raffreddati ad aria e forniti da Continental e Lycoming, che da quasi 70 anni vengono venduti sempre nella stessa configurazione. I motori a benzina utilizzati nella AG hanno elevati costi di gestione (alti costi del combustibile, difficile reperibilità dello stesso, elevati costi di manutenzione), a cui dobbiamo aggiungere un altro aspetto rilevante che riguarda l'inquinamento. Per questo motivo ci sono forti pressioni sia negli Stati Uniti che in Europa per la riduzione delle emissioni e quindi c'è una forte spinta alla ricerca di un'alternativa ai motori tradizionali a benzina.

  In questo contesto di mercato le potenzialità dei motori Diesel sono notevoli e appunto legate ai vantaggi tecno /economici quali un costo di acquisto inferiore rispetto ai motori di pari potenza americani e un costo del carburante (gasolio e kerosene) inferiore rispetto alla benzina avio.

  Il motore diesel CMD GF56 offre, in sintesi, i seguenti principali vantaggi:

  - Riduzione significativa del consumo di carburante (30 - 40 %)
  - Possibilità di utilizzare carburanti quali il Jet A-1 o il JP 8 e maggiore sicurezza (volatilità inferiore)
  - Adatto alla sovralimentazione: alta potenza specifica e performance quasi indipendenti dalla quota
  - Alte coppie anche a bassi regimi: bassi pesi e piccole dimensione del riduttore
  - *Robustness, Reliability and Maintainability*: intervalli tra manutenzioni successive più lunghi, basso consumo di lubrificante
  - Condizioni ambientali variabili (temperatura, pressione)
  - Riduzione delle emissioni inquinanti
  - Riduzione dell'infiammabilità rispetto ad un motore a benzina
  - Aumento dell'autonomia in volo
  - Riduzione della rumorosità
  - Facile reperimento del kerosene presso tutti gli aeroporti.

  Nel corso dell'anno 2020 è prevista la realizzazione dei "test article" con conseguente inizio dei test di certificazione, secondo la normativa EASA CS-E.

  Ricordiamo che la CMD ha iniziato il processo di certificazione nel gennaio 2019 con la presentazione dell'application, ha tenuto, presso la sua sede di Caserta, il Kick off meeting con il Program Certification Manager EASA e la conclusione del "SOI-1" (Stage of Involvement) relativo alla realizzazione del FADEC motore GF56.

  La conclusione del progetto, nell'ambito del Contratto di sviluppo meglio descritto nella Relazione sulla gestione al Bilancio di esercizio 2019, è prevista nel 2022 a seguito di una proroga di 12 mesi.

- Progetto di sviluppo del CMD22: motore a benzina destinato al segmento dell'aviazione ultra leggera, raffreddato ad aria dotato di 4-cilindri, operante su ciclo Otto, 4 tempi, con iniezione elettronica della benzina nel collettore di aspirazione (iniezione "indiretta").
  Oggi sul mercato sono presenti vari tipi di motori a pistoni dalle differenti caratteristiche, a seconda che siano destinati ai velivoli ultraleggeri tradizionali (tubi e tela) o all'ultima generazione di ultraleggeri realizzati in materiale composito molto più vicina al mondo dell'Aviazione Generale. Infatti, i primi in genere sono bicilindrici, quasi sempre a 2 tempi ad accensione comandata, mentre i secondi sono nella quasi totalità dei casi a 4 cilindri a 4 tempi. Considerando questa seconda classe di motori, si tratta in genere di versioni avionizzate di motori nati originariamente per applicazioni automobilistiche, fatta eccezione per il motore ROTAX 912 e per lo JABIRU 2200.
  Le attività di sviluppo dalla CMD relativamente al motore CMD22, sono volte a rendere il rapporto peso/potenza, ossia il parametro che in ambito aeronautico ha il maggior interesse date le sempre presenti ed assillanti doti di leggerezza che, a pari potenza, i progettisti di U.L.M. richiedono alle motorizzazioni installate a bordo, più basso dei *competitor*.

  A tal riguardo, evidenziamo che, nel corso del 2019 il programma CMD22 ha avuto un'evoluzione sempre nell'ottica del conseguimento del raggiungimento degli obiettivi aeronautici. Il motore vedrà l'introduzione del raffreddamento ad acqua, una diminuzione della cilindrata ed una semplificazione delle lavorazioni di realizzazione dei componenti, un incremento delle performance. L'obiettivo è la realizzazione nel corso del 2020 dei primi prototipi e per l'anno 2021 è prevista la certificazione EASA dello stesso.

  La conclusione del progetto, nell'ambito del Contratto di sviluppo meglio descritto nella Relazione sulla gestione al Bilancio di esercizio 2019, è prevista nel 2022 a seguito di una proroga di 12 mesi.

  In conclusione dell'anno 2019 (10/12/2019), CMD ha ottenuto da EASA il certificato di approvazione della Design Organisation (EASA 21J.709), valido per entrambi i progetti dei motori avio.

  Risultato prestigioso visto che colloca la CMD come la seconda società italiana a detenere una approvazione della propria organizzazione avente come lo scopo la progettazione di motori aeronautici e la sesta in Europa.

- Progetto di sviluppo Pirogass (Prometeo): svolgimento di attività volte alla definizione di un "bio-combustibile di riferimento" caratterizzato da opportune proprietà chimico-fisiche "costruite ad hoc". La successiva sperimentazione consentirà di valutare gli effettivi benefici prodotti dai processi di pre-trattamento individuati, quali la già menzionata torrefazione o la carbonizzazione idrotermale.

  La conclusione del progetto è prevista nel 2020.

- Progetto di sviluppo Pirogass (Bioplus): svolgimento di attività, iniziate già nel corso dell'esercizio precedente, a carattere numerico/sperimentale concernenti lo sviluppo dell'originale progetto di pirogassificatore alimentato a solo cippato di legno, al fine di di assicurare l'industrializzazione e la penetrazione sul mercato di un sistema innovativo, ad elevata efficienza energetica ed inclusivo di tecnologie micro-elettroniche avanzate per l'incremento della flessibilità di esercizio e dell'affidabilità sul lungo termine. Il principale elemento di innovazione del progetto ha riguardato sia l'ottimizzazione del micro-cogeneratore dal punto di vista delle performance sia energetiche che ambientali, che la capacità di poter impiegare bio-combustibili derivanti da materiali residuali opportunamente pre-trattati. Il micro-cogenerazione, desunto dal BIOPLUS, sarà oggetto di immediata futura industrializzazione e diffusione sul mercato quale tecnologia integrata di servizi per la valorizzazione di residui organici come fonte energetica rinnovabile, e potrà contribuire concretamente alla realizzazione di un sistema energetico futuro affidabile, sostenibile e competitivo, sempre meno basato sull'impiego di combustibili fossili.

  La conclusione del progetto è prevista nel 2020.

- Progetto di sviluppo motore ibrido: ha come obiettivo lo sviluppo di un sistema di propulsione marino ibrido mediante lo svolgimento di attività di analisi delle possibili architetture propulsive ibride di tipo termico-elettrico di impiego nel settore marittimo.

  La conclusione del progetto è prevista nel 2020.

I costi di sviluppo sopra elencati sono stati ritenuti di utilità ripetuta, in quanto sono relativi a progetti di sviluppo in fase terminale, i cui prodotti sono chiaramente identificati, presentano un mercato e dalla cui commercializzazione, sulla base delle ricerche di mercato effettuate, sono previsti margini di utile sufficienti a coprire anche l'ammortamento dei costi capitalizzati.

Con riferimento ai progetti di sviluppo di cui sopra si è rilevata l'assenza di indizi di perdita durevole di valore, in quanto i flussi finanziari generati dalla realizzazione di tali progetti sono risultati non inferiori l'ammontare dei costi per R&S capitalizzati al termine dell'esercizio.

Per una migliore comprensione delle attività di ricerca e sviluppo in cui è impegnata la Società si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Immobilizzazioni materiali

Rientrano in tale voce dell'attivo i beni di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente della Società.

Il riferirsi a fattori e condizioni durature non è caratteristica intrinseca ai beni come tali, bensì alla loro destinazione.

Esse sono normalmente impiegate come strumenti di produzione del reddito della gestione caratteristica e non sono, quindi, destinate alla vendita, né alla trasformazione per l'ottenimento dei prodotti della Società.

In presenza di immobilizzazioni materiali che la Società intende destinare alla vendita, le stesse vengono eventualmente classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali in un'apposita voce dell'attivo circolante.

Gli ammortamenti ordinari, evidenziati nell'apposito prospetto, sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	**Aliquote %**
Terreni e Fabbricati	1,5
Impianti e macchinari	2,5 10,0
Attrezzature industriali e commerciali	6,25 12,5 25,0
Altri beni	
- macchine elettroniche d'ufficio;	20
- mobili e arredi;	12

-	automezzi	20
-	autovetture e motocicli.	25

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Nel successivo prospetto si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, per quali beni materiali è stata eseguita una rivalutazione monetaria evidenziandone quindi il relativo ammontare.

Descrizione	Importo
Fabbricato Atella 1	
Costo storico	3.918.458
Legge n.2/2009	1.408.597
Fondo ammortamento	2.388.031-
Legge n.2/2009	507.237-
	2.431.787
Fabbricato Atella 2	
Costo storico	2.059.113
Legge n.2/2009	799.198
Fondo ammortamento	647.192-
Legge n.2/2009	58.245-
	2.152.874
Fabbricato Morra de Sanctis	
Costo storico	1.453.095
Legge n.2/2009	582.238
Fondo ammortamento	468.140-
Legge n.2/2009	53.017-
	1.514.176

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad euro 70.251mila; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad euro 30.834mila.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	18.148.973	24.222.893	18.834.783	2.826.533	2.023.949	66.057.131
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.192.898	9.746.442	12.201.425	2.244.889	-	28.385.654
Valore di bilancio	13.956.075	14.476.451	6.633.358	581.644	2.023.949	37.671.477
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	146.647	836.870	929.747	111.743	2.167.076	4.192.083
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	646.909	-	-	(646.909)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	22.978	-	22.978
Ammortamento dell'esercizio	203.953	927.917	1.159.867	135.201	-	2.426.938
Altre variazioni	-	-	-	3.971	-	3.971
Totale variazioni	(57.306)	555.862	(230.120)	(42.465)	1.520.167	1.746.138
Valore di fine esercizio						
Costo	18.295.620	25.706.672	19.764.530	2.919.269	3.544.116	70.230.207
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.396.851	10.674.359	13.361.292	2.380.090	-	30.812.592
Valore di bilancio	13.898.769	15.032.313	6.403.238	539.179	3.544.116	39.417.615

I principali incrementi dell'esercizio hanno riguardato:

- lavori sul fabbricato industriale, opificio, sito nel Comune di Atella (PZ), nell'Area Industriale della Valle di Vitalba di proprietà del Fallimento Litostampa Ottaviano S.r.l., per un importo pari a 147mila euro, oltre oneri accessori.
- impianti e macchinari per un importo complessivo pari ad euro 1.243mila inerente all'acquisto di nuovi impianti e macchinari finalizzati al miglioramento della capacità produttiva della Società, oltre a euro 241mila relativi alla completamento di due progetti, n. 17030 e n. 17008, realizzati internamente dalla Automation Division della BU del Machining della Società per la costruzione in proprio di "isole robotizzate" destinate alle linee delle lavorazioni meccaniche, grazie al Know-How della CMD costruitosi nel corso degli anni, come di seguito meglio descritto nella Relazione sulla gestione a bilancio dell'esercizio 2019;
- attrezzature industriali e commerciali per un importo complessivo pari ad euro 930mila inerente all'acquisto di nuove attrezzature finalizzate a supporto della capacità produttiva della Società;
- altre immobilizzazioni materiali per un importo complessivo pari ad euro 112mila inerente principalmente all'acquisto di nuovi arredi, notebook, server e auto;
- immobilizzazioni in corso per un importo complessivo pari ad euro 3.544mila relativi principalmente all'acquisto di un elicottero per euro 89 mila che, non essendo ancora entrato in funzione, non è stato ammortizzato; agli acconti versati per l'acquisto di un capannone per euro 1.213mila, per l'acquisto di due macchinari a controllo numerico per euro 1.127mila; per lavori in corso sul fabbricato industriale, opificio, sito nel Comune di Atella (PZ), nell'Area Industriale della Valle di Vitalba di proprietà del Fallimento Litostampa Ottaviano S.r.l., per un importo pari a 738mila euro circa; oltre alla costruzione di 5 banchi prova presso il sito di Atella per un importo pari a euro 776mila circa. Sono, altresì, compresi nella voce in commento costi per alla realizzazione di due progetti in corso, n. 19077 e n. 19075, realizzati internamente dalla Automation Division della BU del Machining della Società (euro 51mila), grazie al Know-How della CMD costruitosi nel corso degli anni.

  Tali progetti sono meglio descritti nella Relazione sulla gestione a bilancio dell'esercizio 2019

Infine, si segnala la riclassifica presente nelle immobilizzazioni materiali in corso e acconti (voce B.II.5) per l'importo di 647mila euro, relativamente ai beni, precedentemente iscritti in tale voce e che si sono ora resi disponibili e pronti per l'uso, opportunamente collocati nel presente bilancio nella voce impianti e macchinari.

Non si evidenziano dismissioni di rilievo.

Operazioni di locazione finanziaria

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rileverebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rileverebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rileverebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	3.181.230
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	106.455
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	1.763.316
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	38.427

La Società ha in corso quattro contratti di leasing relativi ad autovetture, nessuno dei quali ha durata residua ultra quinquennale.

Nel corso dell'esercizio è stato stipulato un contratto di leasing immobiliare rilevato a dicembre dell'esercizio precedente relativo ad un capannone che scadrà nel settembre 2030.

Non sono intervenuti riscatti di leasing in essere all'1/1.

Immobilizzazioni finanziarie

La Società detiene alla data di chiusura dell'esercizio immobilizzazioni finanziarie per 45mila euro.

Rispetto allo scorso esercizio la voce di bilancio non ha subito variazioni.

Le **partecipazioni in altre società** sono pari a 16mila euro.

I **titoli immobilizzati** sono pari a 29mila euro.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio			
Costo	15.950	15.950	50.409
Svalutazioni	-	-	20.920
Valore di bilancio	15.950	15.950	29.489
Valore di fine esercizio			
Costo	15.950	15.950	50.409
Svalutazioni	-	-	20.920
Valore di bilancio	15.950	15.950	29.489

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Il dettaglio delle partecipazioni iscritte in bilancio è il seguente:

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Distretto Aerospaziale Pugliese	1.500	1.500
Ga.Fi. Sud ScpA	250	250
Consorzio Ritam Euro	4.000	4.000
Sistema Campania Scarl	1.000	1.000

Cluster Energia Basilicata	500	500
Cluster Machining Basilicata	700	700
Consorzio Zefiro	8.000	8.000

Tutte le partecipazioni sono iscritte nelle Immobilizzazioni Finanziarie poiché rappresentano un investimento duraturo e strategico per la società.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Attivo circolante

Per la voce in oggetto sono stati predisposti appositi prospetti di dettaglio, riportati nelle pagine seguenti, che evidenziano la natura delle singole voci e la relativa movimentazione di periodo.

Rimanenze

Le **Rimanenze di magazzino** ammontano al termine dell'esercizio ammontano 16.762mila euro (10.905 mila euro al termine dello scorso anno).

Le giacenze iscritte in bilancio includono le rimanenze di magazzino presso gli stabilimenti e magazzini della Società (ad esclusione di quelle ricevute da terzi in visione, in prova, in conto lavorazione e/o deposito), le giacenze di proprietà della Società presso terzi e le merci in viaggio per le quali la Società ha già acquisito il titolo di proprietà.

Le giacenze di magazzino sono composte principalmente da materie prime, sussidiarie e di consumo sono valutate secondo i criteri illustrati in precedenza.

Si segnala che le giacenze di magazzino non sono soggette a gravami.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.985.700	698.783	7.684.483
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	720.305	(281.888)	438.417
Prodotti finiti e merci	2.745.715	4.617.417	7.363.132
Acconti	452.962	822.940	1.275.902
Totale rimanenze	10.904.682	5.857.252	16.761.934

L'incremento del valore delle rimanenze deriva principalmente dall'ampliamento della capacità operativa della *business unit energy* grazie alla collaborazione con *player* del settore che ha comportato un incremento dei prodotti finiti rappresentati principalmente dal Pirogassificatore ECO 20 da vendere nel corso dell'esercizio successivo.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

La voce in oggetto ammonta complessivamente a 23.580mila euro al termine dell'esercizio (32.422mila euro al termine di quello precedente) e comprende principalmente **crediti commerciali verso clienti** terzi, pari a 11.999mila euro, al netto di un fondo svalutazione crediti pari a 1.983mila euro, che assume rilevanza fiscale per 308mila euro, nonché **crediti verso controllante** pari a 324mila euro, **crediti tributari** pari a 2.012mila euro, **imposte anticipate** di 986mila euro e **crediti verso altri** pari a 8.259mila euro.

I **crediti commerciali verso clienti** esigibili entro l'esercizio sono relativi a crediti derivanti da normali operazioni di vendita e sono principalmente verso clienti nazionali. Per tali crediti, il cui previsto recupero avviene nei normali termini commerciali, la Società non ha utilizzato il metodo di valutazione del costo ammortizzato.

Si evidenzia, peraltro, che nel corso del primo mese del 2020 la Società ha incassato circa il 20% del totale dei crediti verso i clienti.

Al fine di ridurre al minimo i rischi di insolvenza nei confronti di alcuni distributori, la Società ha ceduto pro-solvendo all' operatore finanziario GROUPAMA i crediti il cui ammontare continua ad essere iscritto nella voce in parola. Nel corso dell'eercizio 2019 ha ceduto pro-soluto all'operatore FIDIS i crediti il cui ammontare invece è stato decurtato dalla voce di bilancio in analisi. La commissione relativa a tale servizio è imputata al conto economico tra i **costi per servizi** (voce B7).

La riduzione del **Fondo Svalutazione Crediti** nell'esercizio è dovuto all'assorbimento di perdite conseguenti alla conclamata inesigibilità dei relativi crediti commercialio stanziamento effettuato nel corso dell'esercizio per adeguare il valore dei crediti

al loro presumibile valore di realizzo parzialmente compensato dall'utilizzo nell'esercizio a fronte di crediti non più esigibili o parzialmente incassati.

La movimentazione del fondo è evidenziata nella tabella che segue (valori in unità di euro):

	31.12.2019	31.12.2018
Saldo iniziale	2.232.661	2.232.661
Accantonamento dell'esercizio		100.000
Utilizzo	349.730	
Saldo finale	1.982.931	2.332.661

I **crediti verso clienti** sono interamente esigibili entro l'esercizio successivo.

I **crediti verso controllanti** conseguono al ribaltamento di costi sostenuti nell'interesse della *Loncin Motor Co. Ltd.*

La voce **crediti tributari** comprende principalmente il credito d'imposta conseguente al cd. *bonus R&S* (1.983mila euro) conseguente ai progetti di ricerca meglio descritti nella relazione sulla gestione.

La voce **crediti per imposte anticipate** comprende le imposte relative a componenti di reddito positivi o negativi rispettivam ente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica. Le imposte anti cipate, in rispetto al principio della prudenza, sono rilevate se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui le stesse si riverseranno di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

La voce **crediti verso altri** è dettagliata nella tabella seguente:

Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Crediti verso Enti pubblici per contributi	7.374.350	3.963.881	3.311.093	8.027.138	652.788	9
Crediti finanziari	3.683.305	-	3.683.305	-	3.683.305-	100-
Crediti verso altri	572.652	-	340.558	232.094	340.558-	59-
Totale	**11.630.307**	**3.963.881**	**7.334.956**	**8.259.232**	**3.371.075-**	

La variazione dei **crediti verso altri** è imputabile in misura prevalente all'incasso dei crediti verso Ministeri per contributi di Euro 2.765mila e all'incasso dei crediti finanziari per la cessione pro-soluto di 3.683mila euro di crediti commerciali di anni precedenti, oltre che all'incremento dei crediti verso Enti pubblici per contributi di 3.417mila, in conseguenza del Contratto di Sviluppo avviato dalla Società, come più ampiamente descritto nella Relazione sulla gestione al Bilancio di esercizio 2019.

In particolare, i crediti verso Enti pubblici per contributi al 31 dicembre 2019 sono di seguito dettagliati:

- Credi verso i Ministeri per complessivi Euro 7.496mila;
- Crediti verso Regioni per complessivi Euro 531mila.

Infine, i **crediti verso altri**, pari complessivamente ad euro 232mila, accolgono principalmente gli acconti pagati ai fornitori per le lavorazioni pari ad euro 82mila.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	17.460.155	(5.461.231)	11.998.924	11.998.924
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	312.546	11.198	323.744	323.744
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.491.251	(479.675)	2.011.576	2.011.576
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	528.086	458.140	986.226	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	11.630.307	(3.371.075)	8.259.232	8.259.232
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	32.422.345	(8.842.643)	23.579.702	22.593.476

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Italia	UE	Europa no UE	Resto del Mondo	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	11.748.729	103.370	26.377	120.448	11.998.924
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	323.744	323.744
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.011.576	-	-	-	2.011.576
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	986.226	-	-	-	986.226
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	8.259.232	-	-	-	8.259.232
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	23.005.763	103.370	26.377	444.192	23.579.702

Disponibilità liquide

Le **disponibilità liquide** ammontano complessivamente a 14.909mila euro (3.117mila euro al termine dello scorso esercizio) e sono interamente costituite dai conti correnti bancari attivi.

Non sono presenti vincoli sulle disponibilità bancarie.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.116.956	11.791.870	14.908.826
Denaro e altri valori in cassa	334	2.194	2.528
Totale disponibilità liquide	3.117.290	11.794.064	14.911.354

L'incasso di euro 11 milioni circa conseguente la stipula dei contratti di finanziamento per la linea Capex e per la linea R&S nell'ambito del Contratto di sviluppo, meglio descritti di seguito nel paragrafo dei debiti vesro banche, ha determinato un incremento delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2019 rispetto al 31 dicembre 2018.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

Nell' iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	912.504	257.299	1.169.803
Totale ratei e risconti attivi	912.504	257.299	1.169.803

La variazione dei risconti rispetto all'esercizio precedente deriva principalmente dall'assorbimento delle quote di competenza dell'anno dei maxi canone dei leasing in corso, dei rateizzi tributari, degli oneri accessori sostenuti per l'emissione sul mercato del prestito obbligazionario, quali spese legali e di altra natura connesse con l'emissione del prestito stesso, e differiti nel peri odo di durata del prestito obbligazionario a cui si rimanda, oltre all'assorbimento dei costi assicurativi a cavallo di esercizio e degli oneri sostenuti per l'accensione di un finanziamento, differito nel periodo di durata del prestito stesso.

Alla data di riferimento dell'esercizio risultano risconti attivi ultra quinquennali per 202mila euro.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari ad euro 42.001mila (euro 41.067mila nel precedente esercizio).

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

La principale variazione rispetto allo scorso esercizio è rappresentata dalla destinazione dell'utile 2018 alla riserva legale ex art. 2430 c.c. e per la parte residuale alla riserva straordinaria.

L'altra variazione consegue all'azzeramento della *riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi* per l'estinzione del contratto derivato che la Società aveva stipulato con la Banca Popolare di Ancona a copertura del rischio di interesse connesso al proprio indebitamento estinto in data 4/12/2019, come di seguito meglio indicato. Tale strumento era stato designato come uno strumento finanziario di copertura (ai sensi delle indicazioni fornite dallo *IAS 39 - Financial Instruments: Recognition and Measurement*), quindi, il *mark to market* al 31/12/2018, pari ad euro - 376.899 era stato rilevato, in contropartita patrimoniale alla suddetta riserva di patrimonio netto, in un apposito fondo rischi in B3 "strumenti finanziari derivati passivi" di pari importo e, pertanto, in conseguenza all'estinzione del suddetto contratto di copertura con la Banca Popolare di Ancona, anch'esso azzerato, come di seguito meglio indicato.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	16.829.887	-	-	-		16.829.887
Riserva da soprapprezzo delle azioni	11.872.768	-	-	-		11.872.768
Riserva legale	462.190	111.721	-	-		573.911
Riserve statutarie	34.623	-	-	-		34.623
Altre riserve						
Versamenti in conto capitale	1.490.730	-	-	-		1.490.730
Varie altre riserve	8.518.996	2.122.699	3	-		10.641.698
Totale altre riserve	10.009.726	2.122.699	8	5		12.132.428
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(376.899)	-	376.899	-		-
Utile (perdita) dell'esercizio	2.234.418	(2.234.418)	-	-	557.388	557.388
Totale patrimonio netto	41.066.713	2	376.902	-	557.388	42.001.005

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva accantonamento utili	9.731.629
Fondo riserva PIA 298 II bando	375.227
Fondo riserva PIA 299 II bando	534.843
Riserva arrotondamento unità di euro	(1)
Totale	10.641.698

Tutte le azioni sottoscritte sono state interamente versate.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	16.829.887	Capitale	B	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	11.872.768	Capitale	A;B	11.872.768
Riserva legale	573.911	Utili	A;B	573.911
Riserve statutarie	34.623	Utili	A;B;C	34.623
Altre riserve				
Versamenti in conto capitale	1.490.730	Capitale	A;B	1.490.730
Varie altre riserve	10.641.698	Capitale	A;B;C	10.641.698
Totale altre riserve	12.132.428	Capitale		12.132.428
Totale	41.443.617			24.613.730
Quota non distribuibile				22.471.916
Residua quota distribuibile				2.141.814

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni
Riserva accantonamento utili	9.731.629	Utili	A;B;C
Fondo riserva PIA 298 II bando	375.227	Capitale	A;B
Fondo riserva PIA 298 II bando	534.843	Capitale	A;B
Riserva arrotondamento unità di euro	(1)	Capitale	
Totale	10.641.698		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, *b-quater* del c.c., nel seguente prospetto sono illustrati i movimenti delle riserve di fair value avvenuti nell'esercizio.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	(376.899)
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	376.899

L'art. 2426, punto 11-bis c.c., come modificato dal D.Lgs. n. 139/2015 di attuazione della Direttiva UE 34/2013, impone, in linea con i principi contabili internazionali, l'iscrizione in bilancio degli strumenti finanziari derivati sottoscritti dall'impresa, a seconda che il loro fair value sia positivo o negativo, tra le attività o le passività dello stato patrimoniale.

In particolare, si evidenzia che se lo strumento copre il rischio di variazione dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata (*cash flow hedge*) il fair value dello strumento derivato è imputato direttamente a una riserva di patrimonio netto *ad hoc* istituita.

A tal proposito, si segnala che la Società aveva deciso di applicare l'hedge accounting per la copertura della variabilità dei flussi di cassa di passività finanziarie relative ad un mutuo in pool per effetto delle oscillazioni dei tassi di interesse e, pertanto, ai fini della predisposizione del bilancio di esercizio, il *mark to market* al 31/12/2018 comunicato dalla banca, pari ad euro - 376.899, era stato rilevato, come segnalato in precedenza, in un'apposita di riserva di patrimonio netto (nella voce AVII "*Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi*") la cui contropartita patrimoniale è un fondo rischi in B 3 "strumenti finanziari derivati passivi" di pari importo.

In data 4/12/2019, si segnala che la Società ha estinto il contratto derivato stipulato con la Banca Popolare di Ancona a copertura del rischio di interesse connesso al proprio indebitamento anch'esso estinto, come di seguito meglio indicato.

In conseguenza alla suddetta estinzione, la Società ha provveduto all'azzeramento della riserva di patrimonio netto (nella voce AVII "*Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi*") ad hoc costituita e, contemporaneamente, del fondo rischi in B 3 "strumenti finanziari derivati passivi", contropartita patrimoniale di pari importo della suddetta riserva, come di seguito meglio indicato.

L'altra variazione consegue all'azzeramento della *riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi* per l'estinzione del contratto derivato che la Società aveva stipulato con la Banca Popolare di Ancona a copertura del rischio di interesse connesso al proprio indebitamento estinto in data 4/12/2019, come di seguito meglio indicato. Tale strumento era stato designato come uno strumento finanziario di copertura (ai sensi delle indicazioni fornite dallo *IAS 39 - Financial Instruments: Recognition and Measurement*), quindi, il *mark to market* al 31/12/2018, pari ad euro - 376.899 era stato rilevato, in contropartita patrimoniale alla suddetta riserva di patrimonio netto, in un apposito fondo rischi in B3 "strumenti finanziari derivati passivi" di pari importo e, pertanto, in conseguenza all'estinzione del suddetto contratto di copertura con la Banca Popolare di Ancona, anch'esso azzerato, come di seguito meglio indicato.

Di seguito sono forniti ulteriori dettagli sulle singole voci del patrimonio netto.

Il **capitale sociale** è interamente sottoscritto e versato. E' suddiviso in 16.829.887 azioni ordinarie del valore nominale di un euro. La Società ha optato per la dematerializzazione dei titoli azionari.

La composizione del capitale sociale è la seguente:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Versamenti dei soci	11.819.642
Utili	925.685
Riserva di rivalutazione ex L. 2/2009	3.000.000
Riserve ex art. 32 L. 219/1981 (Provvedimenti per la ricostruzione post sisma del 1980)	1.084.559
Totale	**16.829.887**

La **riserva da soprapprezzo delle azioni** subisce il vincolo di cui all'art. 2431 c.c.

La **riserva legale** è soggetta al vincolo dell'art. 2430 c.c.

La **riserva statutaria** deriva dall'iscrizione in conseguenza di un testo dello statuto sociale non più in vigore.

La distribuzione degli utili subisce il vincolo dell'art. 2426, comma 1, n. 5), per un importo pari a 8.535mila euro.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

La variazione indicata nel prospetto è la conseguenza all'azzeramento della *riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi* per l'estinzione del contratto derivato che la Società aveva stipulato con la Banca Popolare di Ancona a copertura del rischio di interesse connesso al proprio indebitamento estinto in data 4/12/2019, come di seguito meglio indicato. Tale strumento era stato designato come uno strumento finanziario di copertura (ai sensi delle indicazioni fornite dallo *IAS 39 - Financial Instruments: Recognition and Measurement*), quindi, il *mark to market* al 31/12/2018, pari ad euro - 376.899 era stato rilevato, in contropartita patrimoniale alla riserva di patrimonio netto *ah hoc* costituita (*Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi)*, in un apposito fondo rischi in B3 "strumenti finanziari derivati passivi" di

pari importo che, per effetto della estinzione del suddetto contratto di copertura con la Banca Popolare di Ancona, è stato anch'esso azzerato, come precedentemente meglio indicato.

	Strumenti finanziari derivati passivi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	376.899	376.899
Variazioni nell'esercizio		
Altre variazioni	(376.899)	(376.899)
Totale variazioni	(376.899)	(376.899)

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per euro 407mila (euro 429mila nel precedente esercizio).

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	428.996
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	6.451
Utilizzo nell'esercizio	28.546
Totale variazioni	(22.095)
Valore di fine esercizio	406.901

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	4.000.000	1.984.000	5.984.000	1.584.000	4.400.000
Debiti verso soci per finanziamenti	-	1.881.000	1.881.000	-	1.881.000
Debiti verso banche	9.230.092	8.140.110	17.370.202	4.484.049	12.886.153

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso altri finanziatori	5.772.285	477.104	6.249.389	6.214.655	34.734
Acconti	160.025	118.537	278.562	278.562	-
Debiti verso fornitori	9.489.354	3.225.059	12.714.413	12.714.413	-
Debiti verso controllanti	260.000	130.000	390.000	390.000	-
Debiti tributari	9.891.861	(5.258.673)	4.633.188	1.228.691	3.404.497
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	647.187	(93.806)	553.381	540.691	12.690
Altri debiti	1.031.356	6.629	1.037.985	1.037.985	-
Totale debiti	40.482.160	10.609.960	51.092.120	28.473.046	22.619.074

Al termine dell'esercizio, sono iscritti in bilancio debiti verso banche di durata residua superiore a cinque anni per 9.267mila euro.

Le **obbligazioni** riguardano l'emissione di un prestito obbligazionario (di seguito anche Minibond o Prestito Obbligazionario) con durata di 6 anni e 6 mesi a decorrere dalla data di emissione del 30/06/2015, con scadenza al 31/12/2021, emesso al tasso nominale annuo lordo fisso del 5% (in riferimento alla maturazione degli interessi successivi alla data di chiusura del bilancio), da corrispondersi in via posticipata, su base semestrale, il 30 giugno e il 31 dicembre di ogni esercizio.

I titoli sono stati sottoscritti da AMUNDI (già Pioneer) e sono quotati sul mercato **ExtraMOT Pro3** gestito da Borsa Italiana SpA.

Si segnala inoltre che in data 28/03/2019 la Società ha incassato ulteriori Euro 3.040 mila a seguito dell'emissione di nuove obbligazioni (n.38 obbligazioni non convertibili a tasso fisso aventi valore nominale pari a 80 mila cad.). L'importo nominale complessivo del Prestito ammonta ad Euro 7.040mila.

Il Minibond è, quindi, di tipo *amortising* con 42 mesi di pre-ammortamento (in luogo dei precedenti 36 mesi); il rimborso in 4 rate annuali crescenti a partire dal 31/12/2018, con il pagamento della prima rata di Euro 1.000 mila oltre interessi. A seguito dalla delibera di AMUNDI del 7 marzo 2019 le restanti 3 Rate di Rimborso a partire dal 31dicembre 2019 fino alla data di scadenza (inclusa) sono state modificate come indicato dalla tabella seguente:

SCADENZA	IMPORTO
31/12/2019	1.056mila euro
31/12/2020	1.584mila euro
31/12/2021	4.400mila euro

A tal proposito, si segala che in data 31/12/2019 è stato effettuato il pagamento della seconda rata in scadenza di Euro 1.056 mila oltre interessi. Pertanto, l'importo nominale complessivo del Prestito, alla data del 31 dicembre 2019, è pari a Euro 5.984 mila circa.

Nell'ambito di tale Prestito Obbligazionario sono previsti due covenants di carattere finanziario rilevati alla fine di ciascun esercizio:

- Indebitamento Finanziario Netto /Patrimonio Netto;
- Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA;

Al 31/12/2019 la Società rispetta entrambi i covenants.

A partire dall'Esercizio 2015 la Società è oggetto di rating pubblico da parte di Cerved Rating Agency. Alla data del 04/04 /2019 Cerved ha confermato il rating B 1.2.

I **debiti verso soci per finanziamenti** di Euro 1.881mila, sono analizzati nell'apposito paragrafo del presente documento.

I **debiti verso banche** a breve termine, di Euro 4.484mila circa, si riferiscono a alla quota a breve termine dei finanziamenti che la società ha in essere al 31.12.2019 e anticipi contrattuali.

Come già è noto, nel corso dell'esercizio 2018 la Società ha contratto con Lendix/October un finanziamento di 2 milioni di euro della durata di 30 mesi, con 6 mesi di preammortamento, per finanziare parte del piano di investimenti che include nuovi impianti di produzione, macchinari e attrezzature nell'ambito del Contratto di sviluppo, meglio descritto nella Relazione sulla gestione al Bilancio di esercizio 2019, ad un tasso interesse fisso pari al 4,5 %. Il rimborso della quota capitale è con cadenza mensile sino al 05/02/2021. A tal proposito, si segnala che in data 31/12/2019 tutti i pagamenti sono in linea con il piano di ammortamento del suddetto finanziamento.

In data 28 giugno 2019 la Società ha stipulato con Banca Progetto SpA un contratto di finanziamento dell'importo complessivo di 1 milione di euro, al tasso nominale annuo del 5,50%, di durata di 36 mesi con rimborso mensile a partire dal 31/07/2019. A tal proposito, si segnala che in data 31/12/2019 tutti i pagamenti sono in linea con il piano di ammortamento del suddetto finanziamento.

Al fine di perseguire il proprio piano di investimenti produttivi e di ricerca e sviluppo legati al Contratto di Sviluppo, nell'ambito del quale verranno erogati, a stato d'avanzamento, il Finanziamento Agevolato ed i Contributi a Fondo Perduto, che le consentiranno di sviluppare la business unit Avio, garantendo un'opportuna differenziazione e un'apertura sempre più internazionale del proprio business, più compitamente descritto nella Relazione sulla gestione al Bilancio di esercizio 2019, la Società in data 04/12/2019 ha siglato due contratti di finanziamento:

- Contratto di finanziamento "Linea Capex";
- Contratto di finanziamento "Linea R&S".

Il primo contratto è stato siglato tra la Società e un pool di banche, Intesa Sanpaolo SpA, Mediocredito Centrale SpA e Banco BPM SpA, SACE come garante dell'operazione e Banca IMI nella qualità di banca agente, al fine di reperire le risorse per finanziare il proprio piano di sviluppo industriale ad integrazione del Finanziamento Agevolato e del Contributo a Fondo Perduto previsti dal Contratto di Sviluppo. Il finanziamento ha le caratteristiche di una linea di credito a lungo termine (Capex) per un importo massimo complessivo non superiore ad Euro 7.064.961, da restituire in rate trimestrali a partire dal 31 /12/2022 al tasso 2,85% + Euribor a 3 mesi. Alla data del presente documento sono stati già erogati Euro 2.400mila, la restante parte sarà erogata a seguito delle rendicontazioni presentate nell'ambito del Contratto di Sviluppo.

Il secondo contratto è stato siglato tra la Società ed Intesa Sanpaolo (Equiter) al fine di concedere alla Società un finanziamento a valere sul Fondo per la Ricerca e l'Innovazione BEI/MIUR da destinare alla realizzazione del progetto di ricerca e sviluppo, per un importo massimo complessivo non superiore ad Euro 8.397.872, da restituire in rate trimestrali a partire dal 31/12/2021, al tasso nominale annuo fisso dello 0,67%.

Anche per questi due finanziamenti sono previsti due covenants di carattere finanziario rilevati alla fine di ciascun esercizio:

- Indebitamento Finanziario Netto /Patrimonio Netto;
- Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA.

Si segnala che la Società al 31/12/2019 rispetta entrambi i covenants.

A seguito della stipula dei suddetti ultimi contratti di finanziamento, la Società ha estinto il precedente contratto di Interest Rate Swap rimodulato in data 04/08/2016 con la Banca Popolare di Ancona a copertura del rischio di interesse connesso al proprio indebitamento, al fine di stipularne altri due sempre a copertura del rischio di interesse connesso però al nuovo indebitamento in pool al 50% con Intesa Sam Paolo e Banco BPM di cui sopra. La sottoscrizione di tali nuovi contratti derivati è stata effettuata il 10/02/2020 con entrambi gli Istituti, con valore pari al nozionale di 1.200mila euro cadauno in linea con l'operazione sottostante in pool del valore complessivo di 2.400mila euro con scadenza 04/12/2029. Il parametro banca è l'Euribor a 3 mesi, il parametro cliente è 0,0390%. Tale strumento è stato designato come uno strumento finanziario di copertura (ai sensi delle indicazioni fornite dallo OIC 32 - Strumenti finanziari derivati. Poiché la stipula si è conclusa in data 10/02/2020, l'eventuale Fair Value dello strumento derivato sarà rilevato, come da principi contabili indicati in precedenza, in un'apposita di riserva di patrimonio netto (nella voce AVII "*Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi*") la cui contropartita patrimoniale sarà un fondo rischi in B 3 "strumenti finanziari derivati passivi" di pari importo, se il *mark to market* di fine esercizio 2020 avrà un valore negativo; la contropartita patrimoniale della sudetta riserva sarà tra le "*Immobilizzazioni finanziarie*" nella voce B) III 4) *strumenti finanziari derivati attivi*, se il *mark to market* di fine esercizio 2020 avrà un valore positivo.

I **debiti verso altri finanziatori** si riferiscono principalmente al debito verso la società di factoring GROUPAMA inerente alla cessione "pro solvendo" del fatturato prodotto con i clienti come FPT Industrial, FCA, etc.

La voce **acconti** accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi ad acconti su forniture di beni e servizi previste da contratto.

I **debiti verso fornitori** sono relativi ad operazioni di carattere commerciale nei normali termini di pagamento tutte con la scadenza entro l'anno. Per tali debiti la Società non ha pertanto utilizzato il metodo di valutazione del costo ammortizzato. Si rileva, infine, che l'incremento dell'esercizio è dovuto agli investimenti nell'ambito del Contratto di Sviluppo, come precedentemente indicato, e al passaggio dal "conto lavoro" al "conto pieno" intervenuto solo a fine esercizio 2018 relativamente alla commessa delle testate cilindro.

I **debiti verso controllanti** accolgono i costi per il personale distaccato della Loncin Motor Co. Ltd.presso la Società.

Il saldo dei **debiti tributari** è relativo principalmente ai debiti derivanti da esercizi precedenti rispetto ai quali la Società ha provveduto a perfezionare piani di rateizzazione con l'Agenzia delle Entrate, ovvero con Equitalia.

Alla data di redazione del presente documento tutti i piani di rateizzazione sono regolari.

Inoltre, si ricorda che al 31 dicembre 2019 la Società dispone ancora di un credito di imposta pari a 1,9 milioni di euro da utilizzare, come in compensazione a partire dall'esercizio successivo a quello in cui è stato rilevato.

La voce **debiti verso istituti** di previdenza e di sicurezza sociale è costituita dai contributi da versare a INPS ed INAIL per l'anno in chiusura, nonché da debiti derivanti da esercizi precedenti; anche in tal caso si è provveduto a perfezionare piani di rateizzazione rilevando in bilancio i relativi accantonamenti per interessi e sanzioni. Infine, si rileva che i pagamenti che sono regolari alla data di redazione del presente documento.

Il dettaglio degli **Altri debiti** è il seguente:

Dettaglio	Importo
Dipendenti (retribuzioni, ferie e permessi)	1.007.056
CdA per compensi	29.533
Altri	1.396
Totale	**1.037.985**

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Italia	UE	Resto del mondo	Totale
Obbligazioni	5.984.000	-	-	5.984.000
Debiti verso soci per finanziamenti	1.881.000	-	-	1.881.000
Debiti verso banche	17.370.202	-	-	17.370.202
Debiti verso altri finanziatori	6.249.389	-	-	6.249.389
Acconti	278.562	-	-	278.562
Debiti verso fornitori	12.330.238	244.917	139.258	12.714.413
Debiti verso imprese controllanti	-	-	390.000	390.000
Debiti tributari	4.633.188	-	-	4.633.188
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	553.381	-	-	553.381
Altri debiti	1.037.985	-	-	1.037.985
Debiti	50.317.945	244.917	529.258	51.092.120

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Obbligazioni	-	-	5.984.000	5.984.000
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	1.881.000	1.881.000
Debiti verso banche	2.400.000	2.400.000	14.970.202	17.370.202
Debiti verso altri finanziatori	-	-	6.249.389	6.249.389
Acconti	-	-	278.562	278.562
Debiti verso fornitori	-	-	12.714.413	12.714.413
Debiti verso controllanti	-	-	390.000	390.000
Debiti tributari	-	-	4.633.188	4.633.188
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	553.381	553.381
Altri debiti	-	-	1.037.985	1.037.985
Totale debiti	2.400.000	2.400.000	48.692.120	51.092.120

I beni sociali sui quali gravano le iscrizioni ipotecarie di primo grado in favore del pool di banche, costituito da Intesa San Paolo SpA, Mediocredito Centrale SpA e Banco BPM SpA, sono rappresentati da n.3 stabilimenti con annessi terreni pertinenziali ubicati in:

1) Atella (PZ) - Zona Industriale Valle di Vitalba snc.

2) Atella (PZ) - Zona Industriale "Valle di Vitalba" località Cartofiche.

3) Atella (PZ) - Zona Industriale "Valle di Vitalba" snc.

Il valore complessivo di iscrizione in bilancio di tali cespiti è di 7.588mila euro.

Il contratto di mutuo scade il 04/12/2029.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Nell'esercizio in esame la società ha ricevuto dai soci italiani un finanziamento fruttifero versato, in proporzione alle percentuali di partecipazione al capitale sociale, in risposta alla proposta di finanziamento dei soci avanzata dall'Organo amministrativo dell'assemblea dei soci del 4/11/2019 per meglio affrontare le esigenze e il fabbisogno finanziario presente della Società, in attesa di reperire le risorse finanziarie agevolate e a fondo perduto nell'ambito del Contratto di Sviluppo.

Si evidenzia, inoltre, che tutti i soci hanno diritto al rimborso, il quale avverrà una tantum per ogni socio entro e non oltre tre anni dalla data di erogazione, salvo ulteriore proroga del mutuante.

I finanziamenti effettuati dai soci, ed iscritti alla voce D.3) del passivo di stato patrimoniale, sono stati concessi al solo fine di evitare il più oneroso ricorso ad altre forme di finanziamento esterne alla compagine societaria. Pertanto, per gli stessi finanziamenti non trova applicazione la disciplina dei finanziamenti postergati di cui all'art. 2467 del codice civile.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi euro 11.449mila (euro 8.870mila nel precedente esercizio).

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nell' iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	36.381	(27.632)	8.749
Risconti passivi	8.833.972	2.606.472	11.440.444
Totale ratei e risconti passivi	8.870.353	2.578.840	11.449.193

I ratei si riferiscono a competenze di interessi in corso di maturazione. Alla data di chiusura dell'esercizio non sussistono ratei di durata ultra quinquennale.

I risconti sono tutti relativi all'assestamento dei contributi in conto impianti.

La variazione rispetto allo scorso anno deriva in parte dall'assorbimento delle quote di contributo di competenza e in parte dall'incremento delle quote di contributo e di proventi derivanti dai crediti di imposta rilevati nel corso dell'esercizio ma di competenza degli esercizi futuri.

Nel seguente prospetto e' illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Dettaglio	Importo esercizio corrente
Ratei passivi	8.750
Risconto contributo Regione Basilicata	3.877.285
Risconto contributo Regione Campania	648.989
Risconto contibuto bonus Sud L. 208/2015	367.314
Risconto contributo bonus R&S D.L. 145/2013	2.453.577
Risconto contributo Progetti R&S	4.093.278

Totale	**11.449.193**

I risconti di durata ultra quinquennale sono pari a 4.140mila euro.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Il valore della produzione ammonta a 40.763mila euro (39.678mila euro al termine dello scorso esercizio).

I **ricavi di vendita dei prodotti e delle merci e/o di prestazione dei servizi** relativi alla gestione caratteristica per 32.037 mila euro (31.028mila euro lo scorso anno) sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

La voce **variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti** pari ad un aumento di 2.524 mila euro (incremento 1.504mila euro al termine del precedente esercizio) accoglie le variazioni quantitative delle rimanenze finali rispetto a quelle iniziali.

La voce A4) **incrementi di immobilizzazioni per lavori interni** comprende i costi capitalizzati che hanno generato incrementi di attivo dello stato patrimoniale nelle voci immobilizzazioni immateriali e sono relative a costi del personale impegnato nei progetti di sviluppo industriale meglio descritti nella Relazione sulla gestione al presente bilancio di esercizio e alla costruzione in proprio di linee automatizzate o sistemi di interconnessione nell'ambito di progetti avviati dalla funzione "Automation Division" della BU del Machining al fine di sviluppare soluzioni per l'ottimizzazione dei processi attraverso la ricerca applicata e fornire supporto operativo alle unità di produzione di CMD, sfruttando il Know-How che la stessa ha sviluppato, organizzato e monitorato nel corso degli anni, per complessivi 3.119mila euro, rispetto ad un valore di 2.477mila euro dello scorso anno.

La voce A5) **altri ricavi e proventi** comprende le seguenti fattispecie:

Dettaglio	2019	2018	Var.	Variaz. %
Contributi in esercizio	38.837	0	38.837	100%
Contributi in c/impianti e capitale	1.656.018	1.159.987	496.031	43%
Sopravvenienze attive	156.817	-	156.817	100%
Canoni di locazione	192.617	196.239	-3.621	-2%
Sopravvenienze attive ex area straordinaria (Bonus R&S)	-	26.256	-26.256	-100%
Bonus ricerca e sviluppo	1.020.872	1.451.457	-430.585	-30%
Altri minori	16.111	513.475	-497.364	-97%
Totale	**3.081.272**	**3.347.413**	**-266.141**	

I contributi derivano dalla contabilizzazione secondo il cd. metodo indiretto raccomandato dai principi contabili OIC.

Anche per l'esercizio 2019, la Società ha affidato l'incarico alla società ADVISOR OdR srls, "Organismo di Ricerca" qualificato ECC 2014/C198/01 di consulenza, assistenza e validazione delle attività di Ricerca e Sviluppo propedeutici alla rendicontazione ai fini dell'ottenimento del Bonus R&S dl 145/2013 in relazione ai costi sostenuti dalla Società nel corso degli esercizi nello svolgimento delle attività di ricerca a cui si rimanda nella Relazione sulla gestione al bilancio.-

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Marino	1.797.531
Lavorazioni meccaniche	27.841.440
Energy	2.178.161
Avio	40.000
R&S	180.000
Totale	32.037.132

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	31.263.713
UE	479.529
Europa no UE	2.785
Resto del mondo	291.105
Totale	32.037.132

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

I costi della produzione ammontano a 38.750mila euro, rispetto ad un valore pari a 34.450mila euro dello scorso esercizio.

I costi per materie prime, sussidiarie e di consumo sono pari a 19.563mila euro, rispetto ad un valore dell'esercizio precedente pari a 15.137mila euro. L'aumento deriva dall'incremento dei volumi di produzione dovuto principalmente al passaggio dal "conto lavoro" al "conto pieno" intervenuto verso la fine dell'esercizo precedente relativamente alla commessa delle testate cilindro, oltre all'incremento dei volumi di produzione della divisione energy.

La voce B7 accoglie i costi derivanti dall'acquisizione di servizi nell'esercizio dell'attività ordinaria dell'impresa e si compone principalmente delle seguenti voci:

Descrizione	2019	2018	Variaz. assoluta	Variaz. %
Prestazioni di servizi industriali	606.995	929.574	-322.579	-35%
Energia elettrica	774.152	630.064	144.088	23%
Trasporti	359.458	513.514	-154.056	-30%
Servizi e consulenze	396.281	859.562	-463.281	-54%
Compensi, oneri e rimborsi CdA	655.524	642.467	13.057	2%
Servizi per lavoro interinale	184.240	194.406	-10.166	-5%
Servizi commerciali	194.141	88.242	105.899	120%
Consulenze finanziarie	90.088	81.970	8.118	10%
Costi per servizi bancari	418.683	262.221	156.462	60%

Assicurazioni	104.564	131.616	-27.052	-21%
Costo del personale distaccato	188.705	192.720	-4.015	-2%
Altri	470.694	487.544	-16.850	-3%
Totale	**4.443.526**	**5.013.900**	**-570.374**	

Il decremento dei costi in esame deriva da un'efficientamento effettuato dalla Società circa i servizi accessori alla produzione mediante l'esetrnalizzazione del processo poduttio dell'Eco20.

La voce B8 accoglie per 429mila euro (515mila euro anno precedente) i costi per il godimento di beni di terzi materiali ed immateriali. L'importo prevalente (207mila euro) è riferito ai canoni di leasing.

La voce B9, pari a 8.341mila euro (8.269mila euro lo scorso anno), accoglie i costi sostenuti nel corso dell'esercizio per il personale dipendente, ivi incluso il lavoro interinale.

In dettaglio, alla voce B9a sono rilevati i salari e gli stipendi comprensivi delle quote maturate e non corrisposte relative a mensilità aggiuntive e ferie maturate e non godute al lordo delle ritenute per imposte ed oneri sociali a carico del dipendente; alla voce B9b gli oneri a carico dell'impresa, al netto degli importi "fiscalizzati", alla voce B9c gli accantonamenti effettuati nel periodo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ed infine alla voce B9d gli accantonamenti a fondi di previdenza integrativi diversi dal TFR.

La voce B11 registra un incremento del valore delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci pari 699mila euro. Lo scorso anno la variazione negativa fu pari a 421mila euro.

Il dettaglio della voce B14 oneri diversi di gestione è il seguente:

Dettaglio	2019	2018	Var.	Variaz. %
Oneri Doganali	1.956	103.475 -	101.518	-98%
Sopravvenienze passive	542.811	139.765	403.047	288%
Imposte e tasse	135.773	168.970 -	33.197	-20%
Penalità contrattuali	17.013	34.635 -	17.622	-51%
Quote associative	39.700	31.753	7.947	25%
Altri minori	57.588	27.088	30.500	113%
Totale	**794.842**	**505.686**	**289.156**	

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	316.318
Debiti verso banche	425.063
Altri	372.896
Totale	1.114.277

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non si fornisce il dettaglio dei proventi e oneri straordinari poiché sono di ammontare non apprezzabile.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con esclusivo riferimento all'IRES, non essendovi variazioni temporanee IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24%	24%	24%	24%	24%

Di seguito si riportano, ove presenti, le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 14 del codice civile, ovvero:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;

- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione; l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;

- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	57.352	-
Totale differenze temporanee imponibili	1.966.269	-
Differenze temporanee nette	1.908.917	-
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(519.927)	(8.159)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(458.140)	-
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(978.067)	(8.159)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
IMU da versare in esercizi successivi (imposte anticipate)	51.344	29.974	81.318	24,00%	19.516	-	-
Eccedenza ACE riportabile	-	418.265	418.265	24,00%	100.384	-	-
Perdita IRES riportabile	-	1.487.548	1.487.548	24,00%	357.012	-	-
Compensi CdA deliberati ma non corrisposti	48.750	(32.500)	16.250	24,00%	3.900	-	-
Imposte deducibili per cassa iscritte per competenza	14.596	14.232	28.828	24,00%	6.919	-	-
Accantonamento rischi su crediti e svalutazioni dirette	1.833.866	-	1.833.866	24,00%	440.128	-	-
Ammortamenti immobili rivalutati L. 2/2009	209.205	-	209.205	24,00%	50.209	3,90%	8.159

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente		
	Ammontare	**Aliquota fiscale**	**Imposte anticipate rilevate**
Perdite fiscali			
dell'esercizio	1.487.548		
Totale perdite fiscali	1.487.548		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	1.487.546	24,00%	357.012

Sono state iscritte le imposte anticipate conseguenti alla perdita fiscale realizzata nel periodo di imposta. L'iscrizione è avvenuta stante la ragionevole certezza di utilizzare secondo la disciplina contenuta nel T.U.I.R. nei prossimi esercizi fiscali la perdita a scomputo dei previsti utili imponibili.

All'emersione della perdita fiscale hanno inciso in modo determinante il contributo R&S (D.L. 145/2013) ed il beneficio conseguente al *patent box* (L. 190/2014). A tal proposito si segnala che, facendo specifico riferimento alla Circ. 11/E del 7 aprile 2016 (par. 4.1.5), l'intangible "know how" del settore Automotive sopra individuato può essere definito come la capacità tecnologica di ingegnerizzare e progettare l'intero processo produttivo (incluse se necessario le idonee linee produttive) del prodotto "motore", incluso i relativi testing e la prototipazione. Questo intangible è detenuto a titolo originario, in quanto frutto della graduale evoluzione ultratrentennale dell'azienda, ed è continuamente alimentato, manutenuto e sviluppato da significative e costanti spese per studi e ricerche nonchè dall'impegno dell'Automation Division. La gran parte delle informazioni - e specificamente quelle riguardanti la progettazione e realizzazione delle isole robotizzate - sono attualmente incorporate in programmi software già secretati e per i quali inoltre la Società è in procinto di chiedere ed ottenere idonea tutela giuridica.

Per tali ragioni, la Società, nel corso dell'esercizio 2019, per effetto dell'art. 4 del D.L. 30 aprile 2019, n.34 (cd. Decreto crescita), avendo presentato al termine dell'esercizoo 2018 l'istanza di ruling, all'epoca obbligatorio al fine di optare per il Patent Box, ha deciso di "autoliquidare" direttamente l'agevolazione in questione dopo aver opportunamente: a) comunicato all'Agenzia delle entrate dell'espressa rinuncia all'istanza di *ruling* a suo tempo presentata; b) comunicato all'Agenzia delle entrate della predisposizione e del possesso di un corredo documentale contenente le informazioni necessarie alla predetta autoliquidazione.

Di seguito si riporta un prospetto di sintesi per la riconciliazione tra l'aliquota fiscale e applicabile e l'aliquota fiscale media effettiva:

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	205.087	
Aliquota teorica (%)	24,00	
Imposta IRES	49.221	
Saldo valori contabili IRAP		10.354.124

Aliquota teorica (%)		4,97
Imposta IRAP		514.600
Differenze temporanee imponibili		
- Incrementi	-	-
- Storno per utilizzo	-	-
- Escluse	-	-
Totale differenze temporanee imponibili	-	-
Differenze temporanee deducibili		
- Incrementi	60.456	-
- Storno per utilizzo	57.353	-
- Escluse	-	-
Totale differenze temporanee deducibili	*3.103*	-
Var.ni permanenti in aumento	*1.590.702*	*1.315.738*
Var.ni permanenti in diminuzione	*3.256.466*	*2.755.993*
Totale imponibile	*1.457.574-*	*8.913.869*
Utilizzo perdite esercizi precedenti	-	
Altre variazioni IRES	-	
Valore imponibile minimo	-	-
Deduzione ACE/Start-up/Erogaz.terzo settore	-	
Altre deduzioni rilevanti IRAP		6.483.469
Totale imponibile fiscale	1.457.574-	2.430.400
Totale imposte correnti reddito imponibile	-	*120.791*
Detrazione	-	
Imposta netta	-	-
Aliquota effettiva (%)	-	1,17

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonchè i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Quadri	11
Impiegati	41
Operai	98
Totale Dipendenti	150

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	498.000	17.500

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	31.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	31.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	16.829.887	1	16.829.887	1

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si segnalano gli impegni derivanti dai contratti di leasing in essere, comprensivi dell'opzione per l'esercizio del diritto di riscatto.

L'articolazione temporale degli impegni riportati nella tabella è la seguente:

- rate esigibili entro l'esercizio successivo 210mila euro;
- rate esigibili oltre l'esercizio successivo 1.559mila euro (di cui oltre cinque anni 1.215mila euro.

	Importo
Impegni	1.769.013

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, si segnala quanto segue.

In conseguenza della stipula dei suddetti ultimi contratti di finanziamento, la Società ha estinto il precedente contratto di Interest Rate Swap rimodulato in data 04/08/2016 con la Banca Popolare di Ancona a copertura del rischio di interesse connesso al proprio indebitamento, al fine di stipularne altri due sempre a copertura del rischio di interesse connesso però al nuovo indebitamento in pool al 50% con Intesa Sam Paolo e Banco BPM di cui sopra. La sottoscrizione di tali nuovi contratti derivati è stata effettuata il 10/02/2020 con entrambi gli Istituti, con valore pari al nozionale di 1.200mila euro cadauno in linea con l'operazione sottostante in pool del valore complessivo di 2.400mila euro con scadenza 04/12/2029. Il parametro banca è l'Euribor a 3 mesi, il parametro cliente è 0,0390%. Tale strumento è stato designato come uno strumento finanziario di copertura (ai sensi delle indicazioni fornite dallo OIC 32 - Strumenti finanziari derivati. Poiché la stipula si è conclusa in data 10/02/2020, l'eventuale Fair Value dello strumento derivato sarà rilevato, come da principi contabili indicati in precedenza, in un'apposita di riserva di patrimonio netto (nella voce AVII "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi") la cui contropartita patrimoniale sarà un fondo rischi in B 3 "strumenti finanziari derivati passivi" di pari importo, se il mark to market di fine esercizio 2020 avrà un valore negativo; la contropartita patrimoniale della suddetta riserva sarà tra le "Immobilizzazioni finanziarie" nella voce B) III 4) strumenti finanziari derivati attivi, se il mark to market di fine esercizio 2020 avrà un valore positivo.

In data 5 dicembre 2019 la Società ha ricevuto euro 1.881mila dai soci in conto finanziamento. Tale importo è pari alla quota versata, in proporzione alle percentuali di partecipazione al capitale sociale, dai soci Mariano e Giorgio Negri in risposta alla proposta di Finanziamento dei soci avanzata dall'Amministratore Delegato nel corso dell'assemblea dei soci del 4/11/2019 per meglio affrontare le esigenze e il fabbisogno finanziario presente della Società, in attesa di reperire le risorse finanziarie

agevolate e a fondo perduto nell'ambito del Contratto di Sviluppo. Si evidenzia, inoltre, che tutti i soci hanno diritto al rimborso, il quale avverrà una tantum per ogni socio entro e non oltre tre anni dalla data di erogazione, salvo ulteriore proroga del mutuante.

A tal proposito, si segnala, inoltre, che in data 11 febbraio 2020 la Società ha incassato, sempre in conto finanziamento, Euro 3.750mila anche dal socio di maggioranza Loncin Motor Co. Ltd. Tale importo è stato prestato alla Società alle stesse condizioni riconosciute agli altri due soci e sempre in proporzione alle percentuali di partecipazione al capitale sociale della Loncin Motor Co. Ltd.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che nel corso dell'esercizio ha incassato, ovvero fruito di crediti di imposta, delle somme nette riportate nella tabella sottostante.

DESCRIZIONE	IMPORTO
Contributo M.I.S.E. progetto PIACE programma 'Industria 2015 - Efficienza energetica Progetto EE01- 00032 PIACE - Decr. 00024EE/01	193.556
Contributo REGIONE BASILICATA - AVVISO PUBBLICO EX CUTOLO MICHELE E FIGLI DI ATELLA - CUP - G92C14000170001	1.629.264

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

euro 27.869 alla riserva legale;

euro 529.519 alla riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2019 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

San Nicola La Strada (CE), 6/03/2020

Il Consiglio di Amministrazione

Yong Gao, Presidente

Mariano Negri, Consigliere e Amministratore delegato

Giorgio Negri, Consigliere

Jingyu Huang, Consigliere

C.M.D. COSTRUZIONI MOTORI DIESEL S.P.A.

Sede legale: Nucleo Industriale Valle di Vitalba ATELLA (PZ)
Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DELLA BASILICATA
C.F. e numero iscrizione: 05913290630
Iscritta al R.E.A. n. PZ 78972
Capitale Sociale sottoscritto € 16.829.887,00 Interamente versato
Partita IVA: 03326801218

Relazione sulla gestione

Bilancio Ordinario al 31/12/2019

Signori Soci, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2019; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

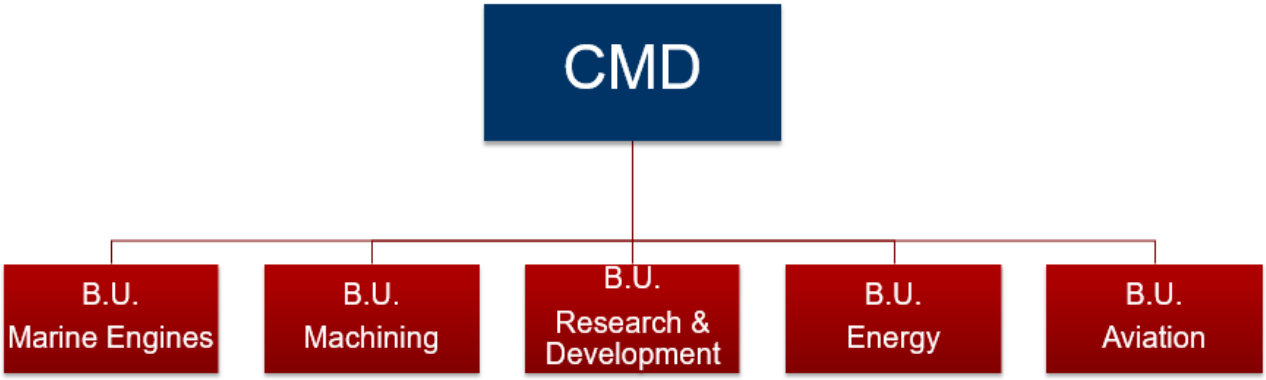
Informativa sulla società

La nostra Società, come Vi è noto, opera nel settore della produzione meccanica motoristica ed è riconosciuta a livello mondiale come leader nello sviluppo di motori diesel e da benzina ad alta tecnologia, nonché dei relativi componenti.
Punto di forza della Società è la capacità di sviluppare prodotti innovativi a partire da un semplice disegno, supporto al cliente in tutte le fasi di sviluppo di un prodotto, flessibilità nel fornire una rapida soluzione: dalla progettazione, al testing, per finire tutto quanto è legato alla produzione di serie.

La CMD opera nel mercato dei servizi di engineering, produzione e commercializzazione dei motori attraverso le seguenti Business Units:

- **BU Machining**: attualmente il core business della società, sostenuto soprattutto dai successi nei settori Industrial ed Automotive.
- **BU Marine Engines**: l'azienda sviluppa e realizza motori per il settore marino che distribuisce attraverso il marchio FNM.
- **BU R&S - Aviation**: fulcro delle attività di ricerca e sviluppo di nuovi progetti relativi al design ed alla realizzazione di motori, anche per i segmenti Energy e Aviation; la realizzazione di prodotti in quest' ultimo segmento di mercato non hanno avuto ancora un impatto in termini di fatturato, ma rappresenta un ulteriore importante fattore di crescita potenziale.
- **BU Energy**: la nuova frontiera dello sviluppo della società nel comparto energetico nel quale, nel corso degli anni, la stessa ha espresso tutto il suo interesse ed il suo potenziale combinando idee, know-how motoristico e grande flessibilità nell'adattare le proprie conoscenze alle esigenze scaturite, creando una vera e propria ampia prospettiva di mercato.

Le cinque aree strategiche di affari sono rappresentate nel diagramma sottostante.



Le aree in parola, articolate secondo una struttura divisionale, sono coordinate dalla direzione generale, supportata dall'area amministrativa e finanziaria.

Fatti di particolare rilievo

Riportiamo di seguito alcuni fatti di particolare rilevanza che si ritiene utile evidenziare alla Vostra attenzione.

L'esercizio chiuso evidenzia un utile pari ad euro 557mila.

Nel corso dell'esercizio, la Società ha effettuato investimenti per oltre 10,5 milioni di euro, di cui 6,4 milioni di euro solo in ricerca e sviluppo e 4,1 nell'acquisto principalmente di macchinari e attrezzature industriali con l'obiettivo, nel lungo periodo, di aumentare le capacità produttive dell'azienda, in relazione ai quali investimenti è atteso un grande contributo alla redditività futura, nell'ambito di realizzazione del Programma di sviluppo industriale in corso (di seguito anche "Contratto di sviluppo"), approvato in data 26/06/2018 da Invitalia per complessivi 36,8 milioni di euro, articolato in un Progetto di Investimento produttivo (per 21,3 milioni di euro) e un Progetto di Ricerca e Sviluppo (per 13,9 milioni di euro) localizzati in Basilicata, volto al realizzo delle strategie aziendali.
Le agevolazioni concedibili ammontano a complessivi 13,7 milioni di euro, di cui 5,2 milioni di euro relativamente al progetto industriale a titolo di contributo a fondo perduto, 3 milioni di euro a titolo di finanziamento agevolato e 5,5 milioni di euro relativamente al progetto di ricerca e sviluppo a titolo di contributo nella spesa.

Ricordiamo che la CMD ha iniziato il processo di certificazione del secondo motore avio (GF56) nel gennaio 2019 con la presentazione dell'application, ha tenuto, presso la sua sede di Caserta, il Kick off meeting con il Program Certification Manager EASA (l'ente europeo di certificazione aeronautica) e la conclusione del "SOI-1" (Stage of Involvement) relativo alla realizzazione del FADEC motore GF56.

Al termine dell'esercizio 2019, invece, la Società ha ottenuto da EASA (l'ente europeo di certificazione aeronautica) il certificato di approvazione della Design Organisation (EASA 21J.709), valido per entrambi i progetti dei motori avio.
Risultato prestigioso visto che colloca la CMD come la seconda società italiana a detenere una approvazione della propria organizzazione avente come lo scopo la progettazione di motori aeronautici e la sesta in Europa.

Nel corso dell'anno 2020 è prevista, invece, la realizzazione dei "test article" con conseguente inizio dei test di certificazione, secondo la normativa EASA CS-E.

L'anno 2019, inoltre, è stato un anno di grandi novità anche per il settore marino. Grazie ai continui investimenti nelle attività di ricerca e sviluppo, la Società ha introdotto sul mercato il Blue Hybrid System, un sistema di propulsione marina meccatronico, interamente progettato da CMD, che permette di navigare in aree protette a zero emissioni e senza rumori.

Il BHS viene considerato un progetto innovativo in quanto, ad oggi, è l'unico sistema in grado di offrire una totale integrazione con qualsiasi tipologia di imbarcazione e di motore marino endotermico.

Evento importantissimo per CMD è stata la presentazione a Venezia del water taxi su cui è stata installata l'innovativa tecnologia, come di seguito riportato. Dopo oltre un anno di test il BHS ha ricevuto l'approvazione tecnica, con garanzia

diretta della casa, per accoppiamento a motori Volvo Penta, applicazione e service curati dalla VIO, azienda a cui CMD ha affidato la distribuzione in esclusiva del prodotto. La città di Venezia, incantata dal progetto, è in attesa di approvazione da parte del governo di una particolare legislazione presentata in parlamento che richiede il via libera speciale per le barche ibride in laguna.

Con la stessa configurazione, CMD sta lavorando per rispondere ad altre versioni del suddetto sistema in modo tale da poter essere utilizzato su diverse tipologie di imbarcazioni. La richiesta sul mercato del BHS, infatti, è decisamente aumentata: i dati confermano che c'è stata una maggiore attenzione nei confronti dell'ambiente. L'inquinamento è una problematica che al giorno d'oggi non viene sottovalutata e l'ambiente marino è uno degli ecosistemi più compromessi.

Nel mese di marzo 2019, AS LABRUNA è diventato ufficialmente distributore in esclusiva su territorio italiano del marchio della BU dei motori marini, FNM. Considerata la lunga esperienza e la grande professionalità di AS LABRUNA, azienda nata a Monopoli specializzata nella produzione e commercializzazione di motori marini, infatti, la CMD ha deciso di affidargli la distribuzione in esclusiva dell'intera gamma dei prodotti a marchio FNM. Grazie a questo accordo, le due aziende avranno la possibilità di ampliare la loro rete di vendita dando maggiore visibilità ai loro brand.

Infine, nel mese di novembre 2019, FNM ha stipulato un accordo con la Junker Marine che è diventato nostro distributore per la Norvegia. L'accordo è stato siglato durante il METS 2019 ad Amsterdam, la più grande fiera commerciale al mondo di attrezzature e sistemi marini.

Al fine di perseguire tutti i suoi progetti, il core business e il suddetto piano di investimenti produttivi e di ricerca e sviluppo legati al Contratto di Sviluppo, nell'ambito del quale verranno erogati, a stato d'avanzamento, il Finanziamento Agevolato ed i Contributi a Fondo Perduto, che le consentiranno di sviluppare la business unit Avio, garantendo un'opportuna differenziazione e un'apertura sempre più internazionale del proprio business, la Società si è dotata delle risorse finanziarie di seguito indicate.

In data 28 marzo 2019 la Società ha incassato ulteriori Euro 3.040mila a seguito dell'emissione di nuove obbligazioni (n.38 obbligazioni non convertibili a tasso fisso aventi valore nominale pari a 80 mila cad.). L'importo nominale complessivo del Prestito ammonta ad Euro 7.040mila.
I titoli sono stati sottoscritti da AMUNDI (già Pioneer) e sono quotati sul mercato **ExtraMOT Pro3** gestito da Borsa Italiana SpA.
Il Minibond, ricordiamo, che è di tipo *amortising* con 42 mesi di pre-ammortamento (in luogo dei precedenti 36 mesi); il rimborso in 4 rate annuali crescenti a partire dal 31/12/2018, con il pagamento della prima rata di Euro 1.000 mila oltre interessi.
A seguito dalla delibera di AMUNDI del 7 marzo 2019 le restanti 3 Rate di Rimborso a partire dal 31dicembre 2019 fino alla data di scadenza (inclusa) sono state modificate come indicato dalla tabella seguente:

SCADENZA	IMPORTO
31/12/2019	1.056mila euro
31/12/2020	1.584mila euro
31/12/2021	4.400mila euro

A tal proposito, si segnala che in data 31/12/2019 è stato effettuato il pagamento della seconda rata in scadenza di Euro 1.056 mila oltre interessi. Pertanto, l'importo nominale complessivo del Prestito, alla data del 31 dicembre 2019, è pari a Euro 5.984mila circa.
Al 31/12/2019 risultano rispettati i due covenants di carattere finanziario:

a. Indebitamento Finanziario Netto /Patrimonio Netto;
b. Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA.

In data 28 giugno 2019 la Società ha stipulato con Banca Progetto SpA un contratto di finanziamento dell'importo complessivo di 1 milione di euro, al tasso nominale annuo del 5,50%, di durata di 36 mesi con rimborso mensile a partire dal 31/07/2019. A tal proposito, si segnala che in data 31/12/2019 tutti i pagamenti sono in linea con il piano di ammortamento del suddetto finanziamento.

In data 4 dicembre 2019 la Società ha siglato due contratti di finanziamento:

- Contratto di finanziamento "Linea Capex";
- Contratto di finanziamento "Linea R&S".

Il primo contratto è stato siglato tra la Società e un pool di banche, Intesa Sanpaolo SpA, Mediocredito Centrale SpA e Banco BPM SpA, SACE come garante dell'operazione e Banca IMI nella qualità di banca agente. Il finanziamento ha le caratteristiche di una linea di credito a lungo termine (Capex) per un importo massimo complessivo non superiore ad Euro 7.064.961, da restituire in rate trimestrali a partire dal 31/12/2022 al tasso 2,85% + Euribor a 3 mesi. Alla data del presente documento sono stati già erogati Euro 2.400mila, la restante parte sarà erogata a seguito delle rendicontazioni presentate nell'ambito del Contratto di Sviluppo.

Il secondo contratto è stato siglato tra la Società ed Intesa Sanpaolo (Equiter) al fine di concedere alla Società un finanziamento a valere sul Fondo per la Ricerca e l'Innovazione BEI/MIUR da destinare alla realizzazione del progetto di ricerca e sviluppo, per un importo massimo complessivo non superiore ad Euro 8.397.872, da restituire in rate trimestrali a partire dal 31/12/2021, al tasso nominale annuo fisso dello 0,67%.

Anche per questi due finanziamenti sono previsti due covenants di carattere finanziario rilevati alla fine di ciascun esercizio:

- Indebitamento Finanziario Netto /Patrimonio Netto;
- Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA.

Si segnala che la Società al 31/12/2019 rispetta entrambi i covenants.

A seguito della stipula dei suddetti ultimi contratti di finanziamento, la Società ha estinto il precedente contratto di Interest Rate Swap rimodulato in data 04/08/2016 con la Banca Popolare di Ancona a copertura del rischio di interesse connesso al proprio indebitamento, al fine di stipularne altri due sempre a copertura del rischio di interesse connesso però al nuovo indebitamento in pool al 50% con Intesa Sam Paolo e Banco BPM di cui sopra. La sottoscrizione di tali nuovi contratti derivati è stata effettuata il 10/02/2020 con entrambi gli Istituti, con valore pari al nozionale di 1.200mila euro cadauno in linea con l'operazione sottostante in pool del valore complessivo di 2.400mila euro con scadenza 04/12/2029. Il parametro banca è l'Euribor a 3 mesi, il parametro cliente è 0,0390%. Tale strumento è stato designato come uno strumento finanziario di copertura (ai sensi delle indicazioni fornite dallo OIC 32 – Strumenti finanziari derivati. Poiché la stipula si è conclusa in data 10/02/2020, l'eventuale Fair Value dello strumento derivato sarà rilevato, come da principi contabili indicati in precedenza, in un'apposita di riserva di patrimonio netto (nella voce AVII "*Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi*") la cui contropartita patrimoniale sarà un fondo rischi in B 3 "strumenti finanziari derivati passivi" di pari importo, se il *mark to market* di fine esercizio 2020 avrà un valore negativo; la contropartita patrimoniale della suddetta riserva sarà tra le "*Immobilizzazioni finanziarie*" nella voce B) III 4) *strumenti finanziari derivati attivi*, se il *mark to market* di fine esercizio 2020 avrà un valore positivo.

In data 5 dicembre 2019 la Società ha ricevuto Euro 1.881mila dai soci in conto finanziamento. Tale importo è pari alla quota versata, in proporzione alle percentuali di partecipazione al capitale sociale, dai soci Mariano e Giorgio Negri in risposta alla proposta di Finanziamento dei soci avanzata dall'Amministratore Delegato nel corso dell'assemblea dei soci del 4/11/2019 per meglio affrontare le esigenze e il fabbisogno finanziario presente della Società, in attesa di reperire le risorse finanziarie agevolate e a fondo perduto nell'ambito del Contratto di Sviluppo. Si evidenzia, inoltre, che tutti i soci hanno diritto al rimborso, il quale avverrà una tantum per ogni socio entro e non oltre tre anni dalla data di erogazione, salvo ulteriore proroga del mutuante.

A tal proposito, si segnala, inoltre, che in data 11 febbraio 2020 la Società ha incassato, sempre in conto finanziamento, Euro 3.750mila anche dal socio di maggioranza Loncin Motor Co. Ltd. Tale importo è stato prestato alla Società alle stesse condizioni riconosciute agli altri due soci e sempre in proporzione alle percentuali di partecipazione al capitale sociale della Loncin Motor Co. Ltd.

Si segnala, inoltre, che alla data della presente relazione, tutti i piani di rateizzazione dei debiti tributari sono regolari.
A completamento di quanto precedentemente indicato, ricordiamo, che al 31 dicembre 2019 la Società dispone ancora di un credito di imposta pari a 1,9 milioni di euro da utilizzare in compensazione nell'esercizio successivo a quello in cui è stato rilevato. Infatti, la Società, anche quest'anno, ha affidato l'incarico alla società ADVISOR OdRsrls, "Organismo di Ricerca" qualificato ECC 2014/C198/01 di consulenza, assistenza e validazione delle attività di Ricerca e Sviluppo propedeutici alla rendicontazione ai fini dell'ottenimento del Bonus R&S dl 145/2013 in relazione ai costi sostenuti dalla Società nello svolgimento delle attività di ricerca applicata di seguito indicate.

Ricordiamo, inoltre, che la Società, a partire dall'Esercizio 2015, è oggetto di rating pubblico da parte di Cerved Rating Agency. In data 04/04/2019 Cerved ha confermato il rating B 1.2.

Si evidenzia, ancora, che è in corso l'attuazione del Modello di organizzazione, Gestione e Controllo ex Dlgs. 231/2001, in corso di implementazione.

Infine, si segnala che la Società, nel corso dell'esercizio 2019, per effetto dell'art. 4 del D.L. 30 aprile 2019, n.34 (cd. Decreto crescita), avendo presentato al termine dell'esercizio 2018 l'istanza di ruling, all'epoca obbligatorio al fine di optare per il Patent Box (L. 190/2014), ha deciso di "autoliquidare" direttamente l'agevolazione in questione dopo aver opportunamente: a) comunicato all'Agenzia delle entrate dell'espressa rinuncia all'istanza di *ruling* a suo tempo presentata; b) comunicato all'Agenzia delle entrate della predisposizione e del possesso di un corredo documentale, relativamente alla BU del machining, contenente le informazioni necessarie alla predetta autoliquidazione. A tal riguardo si segnala che, facendo specifico riferimento alla Circ. 11/E del 7 aprile 2016 (par. 4.1.5), l'intangible "know how" della BU machining viene rappresentato dalla capacità tecnologica di ingegnerizzare e progettare l'intero processo produttivo (incluse se necessario le idonee linee produttive) del prodotto "motore", incluso i relativi testing e la prototipazione, come di seguito meglio rappresentato. Questo intangible è detenuto a titolo originario, in quanto frutto della graduale evoluzione ultratrentennale dell'azienda, ed è continuamente alimentato, manutenuto e sviluppato da significative e costanti spese per studi e ricerche nonchè dall'impegno dell'Automation Division. La gran parte delle informazioni - e specificamente quelle riguardanti la progettazione e realizzazione delle isole robotizzate - sono attualmente incorporate in programmi software già secretati e per i quali inoltre la Società è in procinto di chiedere ed ottenere idonea tutela giuridica. Naturalmente, poter sviluppare totalmente "in house" tali cruciali segmenti progettuali e di preparazione alla produzione, ha consentito il conseguimento dei rilevanti margini che si possono constatare dall'analisi del bilancio.

Infine, si evidenzia che il 2019 è stato un anno ricco di eventi per la Società la quale ha organizzato e partecipato a diversi meeting istituzionali, fiere di settore ed eventi organizzati in collaborazione con importanti Università.

Nel mese di aprile, per esempio, la Società ha partecipato con grande successo all'AERO di Friedrichshafen, evento fieristico del settore avio, presentando il CMD22 ed il GF56; mentre il mese di maggio è stato dedicato interamente al recruiting. CMD, infatti, incontra ogni anno laureandi e laureati di importanti università, tra cui l'Università di Salerno e la Federico II di Napoli, a scopo collaborativo.

Al fine di promuovere la collocazione sul mercato e le attività della BU energy, nel mese di settembre è stata organizzato, in collaborazione con Confindustria Basilicata e con il patrocinio di diversi ordini professionali, un importante Convegno dal titolo "Economia Circolare: le biomasse per l'energia del futuro", ottenendo grandi risultati. Durante l'evento è stata messa in funzione una ECO20x demo.

Nel mese di ottobre CMD ha organizzato, in collaborazione con Bosch Rexroth, un meeting sull'Automation a cui sono intervenuti, oltre ad importanti esponenti di settore, il Prof. Salvatore Antonio De Biasio, Vicepresidente di Confindustria Basilicata ed il Dr. Antonio Braia, Presidente del Cluster Automotive lucano.

Novembre, invece, mese di fiere per il settore Energia: CMD ha partecipato, dal 5 al 10 novembre 2019, al China International Import Expo (CIIE) di Shanghai, la manifestazione fieristica organizzata dal Ministero del Commercio cinese e dal Governo della municipalità di Shanghai e sviluppata con il supporto dell'Organizzazione Mondiale del Commercio, da United Nations Conference on Trade and Development e da United Nations Industrial Development Organization; e dal 5 all'8 Novembre 2019 CMD è tornata ad esporre al KEY ENERGY, la più importante fiera italiana sulle energie rinnovabili. Protagonista indiscussa l'ECO20x.

Dicembre, infine, un mese ricco di soddisfazioni per il settore marino, come indicato precedentemente, che dopo un lungo periodo di lavoro e diversi accordi, in collaborazione con la ditta ing. Ruggero VIO di Venezia ed il cantiere nautico San Pietro di Castello ha sviluppato una versione di BHS specifico per la Laguna veneta. Il 22 gennaio 2020, infatti, è stato presentato a Venezia, alla presenza del sindaco Brugnaro, il primo water taxi con tecnologia ibrida.

L'organizzazione e la partecipazione a questi eventi hanno permesso a CMD, nell'anno 2019, di entrare in contatto con importanti aziende di settore e non solo, ampliando così la propria rete di conoscenze che hanno dato vita a proficue collaborazioni.
La partecipazione alle fiere, in particolare quelle estere, ha permesso a CMD di ampliare il proprio bacino di vendite ed ha portato numerosi nuovi potenziali clienti.
La collaborazione con le Università ha permesso a CMD di scoprire nuovi giovani laureati, con una particolare attenzione nei riguardi dei talenti del Sud Italia.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	**55.436.567**	**52,82 %**	**46.828.735**	**51,33 %**	**8.607.832**	**18,38 %**
Liquidità immediate	**14.911.354**	**14,21 %**	**3.117.290**	**3,42 %**	**11.794.064**	**378,34 %**
Disponibilità liquide	14.911.354	14,21 %	3.117.290	3,42 %	11.794.064	378,34 %
Liquidità differite	**23.763.279**	**22,64 %**	**32.806.763**	**35,96 %**	**(9.043.484)**	**(27,57) %**
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	22.593.476	21,53 %	31.894.259	34,96 %	(9.300.783)	(29,16) %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	1.169.803	1,11 %	912.504	1,00 %	257.299	28,20 %
Rimanenze	16.761.934	15,97 %	10.904.682	11,95 %	5.857.252	53,71 %
IMMOBILIZZAZIONI	**49.512.652**	**47,18 %**	**44.396.386**	**48,67 %**	**5.116.266**	**11,52 %**
Immobilizzazioni immateriali	9.063.372	8,64 %	6.151.384	6,74 %	2.911.988	47,34 %
Immobilizzazioni materiali	39.417.615	37,56 %	37.671.477	41,30 %	1.746.138	4,64 %
Immobilizzazioni finanziarie	45.439	0,04 %	45.439	0,05 %		
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	986.226	0,94 %	528.086	0,58 %	458.140	86,75 %
TOTALE IMPIEGHI	**104.949.219**	**100,00 %**	**91.225.121**	**100,00 %**	**13.724.098**	**15,04 %**

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	**62.948.214**	**59,98 %**	**50.158.408**	**54,98 %**	**12.789.806**	**25,50 %**
Passività correnti	**39.922.239**	**38,04 %**	**36.179.833**	**39,66 %**	**3.742.406**	**10,34 %**
Debiti a breve termine	28.473.046	27,13 %	27.309.480	29,94 %	1.163.566	4,26 %
Ratei e risconti passivi	11.449.193	10,91 %	8.870.353	9,72 %	2.578.840	29,07 %

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assolute	Variaz. %
Passività consolidate	**23.025.975**	**21,94 %**	**13.978.575**	**15,32 %**	**9.047.400**	**64,72 %**
Debiti a m/l termine	22.619.074	21,55 %	13.172.680	14,44 %	9.446.394	71,71 %
Fondi per rischi e oneri			376.899	0,41 %	(376.899)	(100,00) %
TFR	406.901	0,39 %	428.996	0,47 %	(22.095)	(5,15) %
CAPITALE PROPRIO	**42.001.005**	**40,02 %**	**41.066.713**	**45,02 %**	**934.292**	**2,28 %**
Capitale sociale	16.829.887	16,04 %	16.829.887	18,45 %		
Riserve	24.613.730	23,45 %	22.002.408	24,12 %	2.611.322	11,87 %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	557.388	0,53 %	2.234.418	2,45 %	(1.677.030)	(75,05) %
Perdita ripianata dell'esercizio						
TOTALE FONTI	**104.949.219**	**100,00 %**	**91.225.121**	**100,00 %**	**13.724.098**	**15,04 %**

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni	86,55%	93,61%	-7,54%
Banche su circolante	22,16%	19,87%	11,51%
Indice di indebitamento	1,30	1,14	13,44%
Quoziente di indebitamento finanziario	0,678	0,470	44,24%
Mezzi propri su capitale investito	40,02%	45,02%	-11,10%
Oneri finanziari su fatturato	3,48%	4,12%	-15,53%
Indice di disponibilità	138,86%	129,43%	7,28%
Margine di struttura primario	- 6.525.421	- 2.801.587	132,92%
Indice di copertura primario	0,8	0,9	-9,01%
Margine di struttura secondario	16.500.554	11.176.988	47,63%
Indice di copertura secondario	1,34	1,25	6,79%
Capitale circolante netto	15.514.328	10.648.902	45,69%
Margine di tesoreria primario]	- 1.247.606	- 255.780	387,77%
Indice di tesoreria primario	96,87%	99,29%	-2,44%

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

€/000

INCOME STATEMENT	2015	2016	2017	2018	2019
REVENUES	28.505	29.418	32.558	32.349	32.037
%	-30,29%	3,2%	10,7%	-0,6%	-1,0%
TURNOVER	31.369	32.752	41.638	39.678	40.763
Growth (%)	-22,96%	4,4%	27,1%	-4,7%	2,7%
EBITDA	8.330	10.233	9.908	9.816	7.890
Ebitda (%)	26,55%	31,25%	23,8%	24,7%	19,4%
EBIT	3.018	6.644	5.868	5.228	2.013
Ebit (%)	9,62%	20,29%	14,1%	13,2%	4,9%
NET PROFIT	1.944	3.059	3.006	2.234	557
Net profit (%)	6,20%	9,34%	7,2%	5,6%	1,4%

La voce del conto economico A5 "*altri ricavi e proventi*", accoglieva sino all'esercizio precedente la voce di conto economico "Altri ricavi", la quale includeva ricavi non di produzione, esposti direttamente nella voce di conto economico A1 "*Ricavi delle vendite e delle prestazioni*", ma direttamente correlati alle principali commesse di produzione o al *core business* della Società. Pertanto, al 31 dicembre 2019, si è ritenuto di includere tale tipologia di ricavi direttamente nella voce A1 "*Ricavi delle vendite e delle prestazioni*" (principio contabile OIC 29).

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
R.O.E. (Return On Equity)	1,33%	5,4%	-75,62%
R.O.I. (Return On Investments)	2,31%	6,4%	-64,08%
R.O.S. (Return On Sales)	6,28%	(*)16,2%	-61,12%
R.O.A. (return On Assets)	4,15%	11,80%	-64,85%

(*) la differenza con il bilancio 2018 è dovuta alla riclassifica effettuata nel 2019, come precedentemente indicato.

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta.

A tal riguardo, non si rilevano significative *deficiency* nei sistemi di controllo interno. La Società, infatti, si sta dotando di un sistema di controllo interno per quanto concerne le procedure tecniche ed amministrative collaudato ed affidabile. A ciò si aggiunga l'elevato livello di esperienza che contraddistingue la parte prevalente dei collaboratori addetti al controllo ed all'assunzione, di concerto con il vertice aziendale, di decisioni rilevanti.

Inoltre, come indicato precedentemente, che è in corso l'attuazione del Modello di organizzazione, Gestione e Controllo ex Dlgs. 231/2001, in corso di implementazione.

Si consideri, altresì, che il Sistema Qualità viene implementato ed individuato con tutte le istruzioni operative basate sulle regole ISO / TS16949:2002.

Allo scopo di salvaguardare l'azienda ed il rispetto dell'ambiente di lavoro, CMD S.p.A. ha creato un un Sistema di Gestione Ambientale di Gestione Qualità e Sistema. Questa attività è culminata con l'ottenimento della certificazione ambientale ISO 14001. Inoltre, l'azienda è certificata ISO9100:2009 per la progettazione e la produzione di componenti aeronautici.

Non si rilevano significativi rischi esterni derivanti dal contesto socio-economico e geo-politico.

Non si rilevano significativi rischi derivanti dal contesto normativo e regolamentare.

Gli unici rischi di tale tipo derivano dalle dinamiche della concorrenza relative al mercato in cui opera la società. I dati della performance aziendale, in termini di fatturato e di redditività, l'esperienza ultra trententennale dell'impresa e la sua collocazione nel mercato di riferimento, testimoniano la competitività della stessa e la assoluta qualità e proficuità della gestione.

Infine, in merito al rischio finanziario, la Società è stata sin qui in grado di far fonte agli impegni assunti nei confronti dei terzi facendo ampio ricorso al canale bancario e rateizzando l'indebitamento previdenziale/tributario. In merito al rischio di credito non risulta particolarmente significativo in relazione al buon grado di solvibilità dell'attuale portafoglio clienti ed all'utilizzo del factoring pro solvendo. In riferimento al rischio di tasso vengono utilizzati strumenti derivati a copertura.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

In coerenza con l'impegno a perseguire un miglioramento continuo, le prestazioni ambientali della C.M.D. S.p.A. hanno in questi anni raggiunto livelli di eccellenza, grazie anche all' applicazione di modelli organizzativi basati sull'applicazione di sistemi di gestione certificati come previsto dalle norme UNI EN ISO 14001, all' utilizzo delle migliori tecnologie disponibili e al ricorso continuo ad attività di formazione e sensibilizzazione dei dipendenti e delle imprese esterne.

Sin dal 2013 era stato avviato un percorso avente lo scopo di migliorare il processo di raccolta dei dati e delle informazioni necessarie per Rapporti annuali di Sostenibilità. Ad oggi la C.M.D. S.p.A. continua in questo percorso registrando continui miglioramenti.

In merito alle emissioni in atmosfera, come previsto dalla nuova Determina Dirigenziale PRG. G 20154/2017 – U 19/05/2017 per i 9 camini di estrazione fumi, i cui risultati ottenuti rientrano nei limiti imposti ed approvati con DGR n°3340/99, 670/01, 1504/15 e D.Lgs 152/2006.
Ogni semestre si effettuano le analisi delle acque di scarico dell'impianto fognario degli stabilimenti come prevede il D.Lgs 152/2006, dai quali non è emerso nessun parametro oltre i limiti consentiti.

I campionamenti e le analisi degli ambienti di lavoro vengono effettuate con cadenza semestrale per rilevare le nebbie e le polveri sottili presenti, come previsto dal D.Lgs 152/2006.

Si continua con l'utilizzo del sistema di controllo telematico di tracciabilità dei rifiuti (SISTRI) come previsto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Nel 2019 si continua con la raccolta differenziata tramite una attenta selezione della carta, plastica,ferro, alluminio e legno la percentuale di raccolta differenziata si è attestata a quello già ottima del 2018, ossia pari all'93% dei rifiuti prodotti dall' azienda.

Durante l'anno non si sono verificati danni all' ambiente per cui la Società abbia ricevuto sanzioni definitive per reati o danni ambientali e ancor meno sia stata condannata in via definitiva.
CMD, infatti, è in grado di prevenire e anticipare i problemi e le esigenze future ed è in grado di gestire i cambiamenti. Dal punto di vista ambientale, ciò significa decidere di minimizzare progressivamente l'impatto sull' ambiente: è il concetto del miglioramento ambientale continuo.

Per fare questo ha introdotto:
• tecnologie pulite, cioè con un ridotto impatto ambientale rispetto a quelle usualmente utilizzate allo stesso scopo;
• il risparmio energetico;
• l'approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili;
• il recupero degli scarti di produzione;
• modifiche al packaging (materiale per il confezionamento) per renderlo meno impattante, ad esempio riducendo il peso degli imballaggi e usando quelli riutilizzabili

La Società, al fine di migliorare gli ambienti di lavoro e rispettare sempre in maniera puntuale ed incisiva la normativa ambientale, nel corso del 2019 ha inoltre:
- Esecuzione dei lavori di sostituzione del tetto del capannone di Atella (CMD3) con il progetto Bando ISI Inail 2017, lavori terminati a dicembre 2019;
- Sostituzione degli aerotermici per il riscaldamento dello stabilimento denominato CMD1
- Rimodulazione e sostituzione lampade a LED dello stabilimento denominato CMD2

Tutto questo comunicandolo non solo verso l'esterno, evidenziando gli interventi ambientali effettuati e dei miglioramenti ottenuti, ma anche all' interno stesso dell'azienda.

Viene infatti svolta una politica tesa a sensibilizzare i lavoratori sulle tematiche ambientali, in modo che possano prendere coscienza dell'utilità che molti oggetti hanno ancora in un'ottica comune di scelte condivise eco-sostenibili.
CMD si impegna a praticare, in tutto il mondo, attività rispettose dell'ambiente.

A questo fine CMD:
• definisce piani e programmi operativi rispettosi dell'ambiente in tutte le attività che svolge;
• gestisce i propri impianti attraverso un uso efficace dell'energia, dei materiali e delle risorse naturali, perseguendo la riduzione dell'impatto ambientale, degli sprechi e dei rifiuti e, ove possibile, l'utilizzo di fonti rinnovabili;
• è consapevole del fatto che la preservazione della quantità e qualità dell'acqua non è soltanto un problema ambientale, ma una sfida che abbraccia tutto il sistema economico e sociale e, pertanto, è impegnata in una gestione responsabile delle risorse idriche;
• fissa obiettivi ambientali e provvede a verificare i progressi compiuti;
• è impegnata in azioni educative per i propri collaboratori affinché i principi sopra esposti siano perseguiti ovunque e da tutti i livelli della propria struttura.

Infine, per garantire in maniera strutturata quanto descritto, è stato implementato un Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma ISO 14001:2004.

Si conferma, infatti, anche per il 2019 il superamento della verifica del sistema di gestione integrato ambiente e sicurezza ai sensi delle norme UNI EN ISO 14001 con l'ente RINA.

Informazioni sulla gestione del personale

Ai fini di una migliore comprensione della situazione della società e dell'andamento della gestione si forniscono alcune informazioni inerenti la gestione del personale.

INFORMAZIONI PERSONALE DIPENDENTE	2018	2019
età media del personale	45	45
numero dipendenti laureati o diplomati	106	113
elevata scolarità (numero dipendenti laureati o diplomati/totale dipendenti)	72,11	75,33
turnover in uscita	2,04%	2,67%
tasso di malattia	2,00%	3,40%
Totale Organico	**147**	**150**
operai uomini	94	94
operai donne	4	4
impiegati uomini	28	30
impiegati donne	10	11
apprendisti uomini	0	0
apprendisti donne	0	0
collaboratori uomini	4	4
collaboratori donne	0	0
quadri uomini	10	10
quadri donne	1	1
dirigenti uomini	0	0
Organico	**2018**	**2019**
Dirigenti	0	0
Impiegati	49	52
Operai	98	98
Totale	**147**	**150**

Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

La missione della C.M.D. S.p.A. è garantire la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori attraverso le attività di vigilanza e controllo, così come la promozione della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro con l'obiettivo di prevenire le patologie e gli infortuni correlati.
Non essendoci state modifiche e aggiornamenti nella struttura resta in vigore il D.V.R dell'anno 2016.
Nel corso dell'esercizio 2014 è stato avviato in collaborazione con Fiat il sistema World Class Manufactoring, cioè un sistema di produzione strutturato e integrato che abbraccia tutti i processi dello stabilimento, dalla sicurezza, all'ambiente, dalla manutenzione alla logistica e alla qualità, attraverso l'eliminazione degli incidenti migliorando e implementando gli standard di sicurezza, che qualifica molti tra i più importanti costruttori di beni e servizi mondiali.
Il 26/11/2019 si è concluso l'audit con WCM con esito positivo e migliorando il livello di punteggio ottenuto nell'anno precedente.
Sono state effettuate le visite mediche a tutti i dipendenti come da protocollo sanitario del Medico Competente.
Durante l'anno 2019 si sono verificati n° 3 infortunio sul lavoro causati da eventi occasionali

Formazione del personale

La CMD S.p.A. assicura che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di salute e sicurezza, con particolare riferimento agli aspetti generali di sicurezza e ai rischi riferiti alle mansioni di appartenenzaall'azienda.
La Società dedica uno sforzo sistematico alla formazione del proprio personale, utilizzando tutte le opportunità per supportare il lavoro quotidiano e la crescita professionale di ciascun dipendente.
La formazione è concepita come occasione per valorizzare le competenze e sostenere lo sviluppo di nuove conoscenze.
Tale processo coinvolge tutta la società, fornendo l'acquisizione di saperi che garantiscono una formazione variegata e insieme finalizzata, capace di misurarsi con le trasformazioni del lavoro e della società attuale.

Durante l'anno, il personale partecipa ai seguenti corsi previsti per legge:
- Corso di aggiornamento per addetti alla Prevenzione Incendi, lotta Antincendio e gestione delle Emergenze rischio
- alto ai sensi dell'art. 37 del D. Lgsl 81/08 (8 ore);
- Corso di Aggiornamento per Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza RLS (aggiornamento annuale di 4 ore);
- Corso di informazione e formazione dei lavoratori ai sensi dell'art. 37 del D. Lgsl 81/08 correttivo D.Lgs 106/2009
- e Accordo Stato–Regioni del 21/12/2011 (16 ore);
- Corso di formazione specifica dei lavoratori ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs 81/08 (4 ore).
- Corso di formazione specifica dei lavoratori ai sensi del D. Lgs 81/08 Addetto ai lavori elettrici (PES/PEI/PAV)
- (16 ore).
- Corso di Formazione Rischio Chimico d.lgs.81/08 (8 ore).
- Corso di Formazione Movimentazione Manuale dei Carichi d.lgs.81/08 (8 ore)
- Corso di Formazione 4.0 c/o Atella.

La Società ha pianificato la partecipazione del personale a rotazione, in modo da garantire la formazione dei lavoratori di ogni fascia oraria.

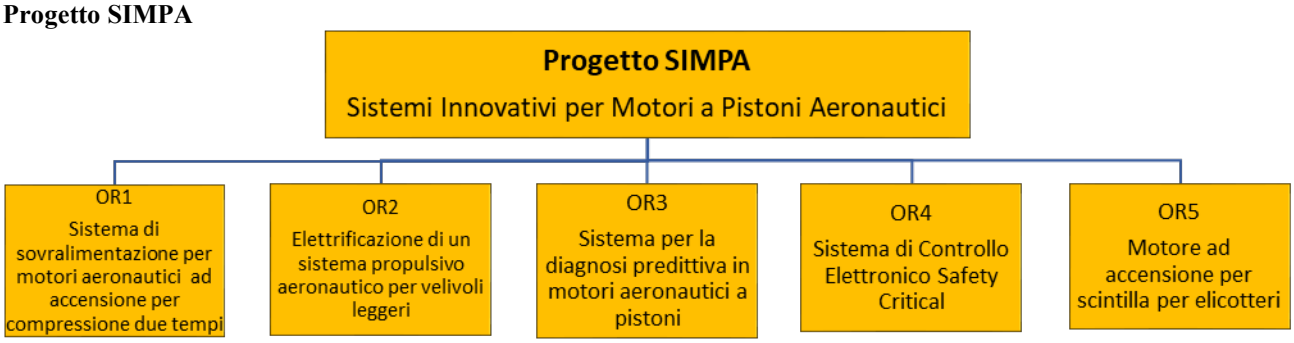
Attività di ricerca e sviluppo

In ossequio alla disposizione contenuta nell'art.2448, comma 1, n. 1), del c.c., di seguito Vi esponiamo le principali attività di R&S poste in essere dalla nostra Società nel corso dell'esercizio in chiusura, la cui iscrizione in bilancio è avvenuta con il consenso del Collegio Sindacale.

Premessa

Di seguito si riporta una descrizione dei principali progressi effettuati nell'ambito dei progetti in corso di esecuzione nel corso dell'anno 2019 relativamente ad ogni singolo Obiettivo Realizzativo (OR), con indicazione di eventuali scostamenti rispetto alle previsioni iniziali e delle motivazioni di tali scostamenti. Le attività sviluppate nel 2019 hanno tenuto conto delle conclusioni e delle criticità rilevate nell'anno precedente.

Progetto SIMPA



Per l'**OR 1** le attività svolte, coerentemente a quanto riportato nel capitolato, riguardano, la definizione delle tecnologie abilitanti, dei vincoli di aeronavigabilità e una prima analisi prestazionale con riferimento alla attuale architettura del motore ed in particolare un'analisi termo-fluidodinamica mediante strumenti numerico/ingegneristici.

Per l'**OR 2** l'attività svolta ha riguardato la definizione dei requisiti utenti tenendo in considerazione di eventuali vincoli di aeronavigabilità. E' stato poi svolto un survey sullo stato dell'arte tecnologico e si sono definiti degli schemi di accoppiamento tra il motore termico e la macchina elettrica.

L'attività la integrazione ha visto un sistema i cui elementi principali sono:
- il motore baseline CMD22;
- una macchina elettrica montata sull'albero motore, che possa funzionare da motore e generatore e relativo controller;
- un sistema di storage dell'energia;
- un sistema di controllo.



Per l'**OR 3** si sono svolte una quantità di attività ridotte rispetto agli altri, relative principalmente alla impostazione dei requisiti di alto livello ed una analisi di primo livello sulla manutenzione predittiva che poi rappresenta il fine ultimo della diagnosi predittiva.

Per l'**OR 4** si sono state studiate le architetture di diversi microcontrollori ed è stata verificata la possibilità di utilizzo degli stessi da parte delle aziende produttrici. Alla fine di questo percorso CMD ha ottenuto da parte di Infineon la possibilità di impiego di microcontrollori Infineon appartenenti alla famiglia Aurix. Attraverso lo studio dell normativa EASA CS-E è stata condotta una preliminary safety assessment dell'intero sistema motore stabilendo gli obiettivi di sicurezza applicabili al processo di sviluppo del sistema motore. Alla fine si è assegnato il livello di sicurezza DAL C.

Per l'**OR 5** le attività svolte sono state quelle di inquadramento dei requisiti e dei vincoli cercando di definire un approccio ingegneristico per arrivare al prodotto motore per elicotteri. Si è svolta una prima progettazione di alto livello contestualmente ad una attività di reverse engineering fatta acquisendo il velivolo ch7 modello kompressor che si è assunto come velivolo di riferimento per il presente progetto.

Progetto IMARE

Le attività del progetto iMARE svolte nel corso dell'esercizio 2019 hanno visto la definizione delle configurazioni più opportune e delle prestazioni dei componenti principali dell'imbarcazione oggetto di sviluppo, con particolare riferimento a cicli di funzionamento ritenuti in grado di sfruttare appieno la propulsione ibrida, tipici di alcune specifiche applicazioni. La fase iniziale del progetto è stata caratterizzata da molteplici incontri tra i partner, organizzati allo scopo di pianificare al meglio il lavoro e di pervenire ad un coordinamento ottimale per la migliore condivisione delle informazioni. Ogni partner ha approfondito il proprio ambito di sviluppo ed ha via via informato la società Capofila riguardo i progressi ottenuti.

Il progetto iMARE è stato concepito nell'ottica della riduzione dell'impatto ambientale del settore della nautica da diporto mediante ibridizzazione della propulsione e quindi pensando ad una progressiva e diffusa sostituzione o ad un *retrofitting* dei motori esistenti, per lo più diesel, per l'integrazione del modulo endotermico con uno elettrico utilizzabile per lo più nelle manovre dei porti o in prossimità di zone costiere abitate o marine protette.

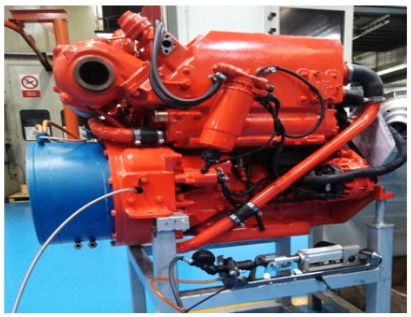
L'aspetto intorno al quale è stata sviluppata l'idea progettuale è la considerazione che ogni tipologia di imbarcazione per uso reale ha un proprio ciclo di utilizzo e la stessa può svolgere cicli differenti al variare delle esigenze dell'utilizzatore. Dovendo effettuare una valutazione della variazione dei comportamenti tradizionali con altri innovativi, in grado di assicurare una maggiore sostenibilità ambientale, si è ritenuto utile ragionare in funzione della *mission* dell'imbarcazione per pervenire a configurazioni e settaggi dei parametri di governo ottimali per la riduzione dei consumi e il minore possibile rilascio di sostanze inquinanti in atmosfera. In altre parole, il Consorzio proponente ha da subito pienamente condiviso l'idea che una valutazione adeguata e diretta dei requisiti di progetto può avvenire solo previa definizione di "*benchmark*" di funzionamento su cicli standard di riferimento.

La definizione dei cicli di funzionamento si è resa necessaria proprio per consentire di simulare e valutare il comportamento dei singoli componenti del sistema dapprima in modo virtuale e poi per procedere con la sperimentazione al banco prova e in utilizzo reale.

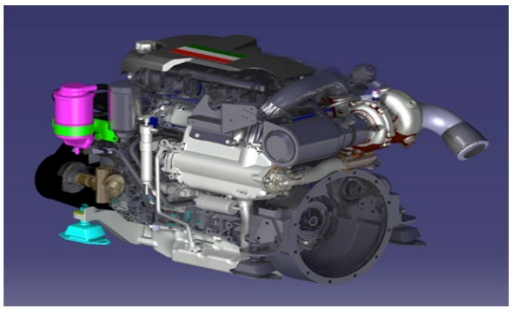
Una volta stabilita l'architettura del sistema e la tipologia di carena dell'imbarcazione oggetto di sviluppo, i cicli di funzionamento di *benchmarking per* il progetto iMARE sono stati scelti congiuntamente da CMD ed il partner SALPA, suddividendoli in due tipologie. Sulla base di questi cicli, è stato possibile definire i valori di assorbimento della potenza elettrica, mediante stima dei valori di assorbimento dell'elica, della carena e dell'intero *powertrain*, così da consentire al partner VGA di impostare un modello matematico in grado di simulare il rilascio di energia, quindi la scarica dei sistemi di accumulo elettrico e la relativa fase necessaria alla ricarica. Dalla definizione dei requisiti minimi di potenza elettrica di cui dotare il sistema, i partner UMBRA e VGA hanno rispettivamente stabilito la tipologia di motore elettrico e la relativa tipologia di batteria necessarie per garantire l'autonomia minima stabilita.

E' chiaro che l'autonomia stabilita è da considerarsi di puro riferimento al fine di consentire a tutti i partner di ottimizzare i rispettivi componenti ma non sarà limitante, in quanto, una volta stabilite tutte le specifiche dei singoli componenti, una variazione di autonomia comporterà unicamente una capacità maggiore delle batterie e nessun cambiamento ai parametri o

alle caratteristiche degli altri componenti. Ciascun Partner dunque ha lavorato sulla base dei requisiti di progetto stabiliti nella fase iniziale, così da sviluppare i componenti di proprio interesse e procedere a test dedicati preliminari alla successiva integrazione.



Motore 30BHS20-1



Motore Base 30HPE

Nella seguente Tabella si riporta l'elenco degli Obiettivi Realizzativi del progetto.

OR	Tipologia Obiettivo (SS/RI)	Titolo OR
1	RI	Analisi delle soluzioni di architetture ibride di propulsione: definizione delle prestazioni e confronti costi- benefici
2	RI	Ottimizzazione del sistema termico di propulsione
6	SS	Integrazione, caratterizzazione sperimentale dei componenti ed analisi delle prestazioni al banco prova del propulsore ibrido
8	SS	Messa a punto del sistema ibrido di propulsione installato su un dimostratore di imbarcazione tipo fino a 10 m
10	SS	Gestione progetto e monitoraggio progresso attività

Progetto PROMETEO

Le **attività** fino ad ora svolte nell'ambito del progetto riguardano i seguenti obiettivi realizzativi:

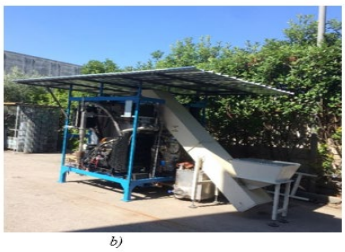
OR	Tipologia Obiettivo (SS/RI)	Titolo OR
OR.2	RI	Definizione delle caratteristiche chimico-fisiche dei biocombustibili di sintesi da utilizzare nel gassificatore di nuova concezione
OR.4	RI	Sviluppo di un sistema di controllo intelligente per l'ottimizzazione prestazionale (energetica e ambientale) del sistema di microcogenerazione oggetto di sviluppo
OR.10	SS	Analisi dei rischi e monitoraggio attività del progetto

L'**OR.2** ha riguardato la definizione delle proprietà chimico-fisiche dei bio-combustibili da sottoporre a gassificazione. A seguito della stesura dei contratti di consulenza siglati con la ditta INGELIA SPA e l'Istituto Motori CNR di Napoli è stato possibile condurre, presso i laboratori accreditati dell'IM-CNR, ulteriori e complementari analisi su biomasse/materiali residuali rese disponibili, rispetto a quanto già effettuato nel 2018. Grazie all'utilizzo dei nuovi risultati di laboratorio, in termini di *proximate* ed *ultimate analysis,* e congiuntamente al modello matematico già sviluppato nel 2018 è stato possibile stimare per le nuove biomasse/materiali residuali, il potere calorifico inferiore e

superiore, i rapporti atomici C/N, H/C e O/C, il rapporto aria/combustibile stechiometrico ed il rapporto di miscelazione. Il quadro, complessivamente investigato, ha permesso di determinare univocamente la sequenza dei pre-trattamenti necessari a rendere le biomasse/materiali residuali compatibili per il successivo impiego nel sistema CMD ECO20.
Invece, per quanto concerne il modello matematico 1D, di tipo fenomenologico, realizzato in attività congiunta con l'IM-CNR nel corso del 2019, è stata prevista la sua validazione sulla base delle campagne sperimentali condotte. Inoltre, è stata effettuata un'analisi parametrica al variare delle più importanti variabili di stato condizionanti il processo di gassificazione.
Tra i risultati raggiunti nell'ambito dell'**OR.3** evidenziamo la riprogettazione del gassificatore del sistema CMD ECO20 partendo dalla convenzionale architettura (Imbert *downdraft*), in un reattore "*onnivoro*", in grado di convertire matrici non convenzionali. Sono stati previsti sistemi meccanici interni, in grado di mitigare i problemi connessi alla scarsa permeabilità prodotta da bio-combustibili caratterizzati da bassa resistenza termostrutturale, bassa densità e tendenza allo sfaldamento. L'attività di *re-design* è stata consequenziale ad un intenso studio della letteratura di riferimento concernente i gassificatori, in modo da stabilirne l'entità dei vantaggi derivanti delle modifiche strutturali apportate al reattore.



a)



b)

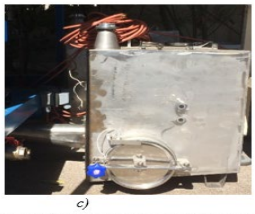
Figura 1 - OR.3. Assemblaggio dell'impianto in configurazione "onnivora": a) vista frontale, b) vista posteriore con sistema di alimentazione a nastro trasportatore per il caso di bio-combustibili prodotti in bricchetti.



a)



b)



c)

Figura 2 - OR.3. a) reattore in configurazione "onnivora", b) motore alternativo a combustione interna di cilindrata pari a 4.3 litri, c) sistema di scarico delle ceneri con relativi serbatoi di stoccaggio.

L'**OR.4** svolto in attività congiunta con l'Istituto Motori CNR di Napoli ha permesso la definizione:

- delle caratteristiche chimico-fisiche dei tar e dei parametri prestazionali concernenti il calcolo dell'efficienza di abbattimento della linea di pulizia del syngas (OR.4.1);
- di un bilancio globale in cui la ripartizione energetica dell'energia primaria, introdotta nelle varie sottosezioni dell'impianto, è stata rappresentata attraverso diagramma di Sankey (OR.4.2);
- di un modello numerico 0D, in cui è stato valutato l'utilizzo dei gas esausti come fluido termovettore, sia per l'essiccamento diretto dei bio-combustibili impiegati nell'impianto, che per l'essiccamento attraverso spillamento a monte dello scambiatore a fascio tubiero (OR.4.2);
- del sistema di recupero termico in configurazione ottimizzata (OR.4.2);
- delle emissioni allo scarico del motore alimentato a syngas anche utilizzando un opportuno catalizzatore ossidante (OR.4.3);
- di un modello numerico computazionale (Computational Fluid Dynamics, CFD) tridimensionale (3D), in grado di riprodurre il ciclo operativo di funzionamento del motore GM Vortec 3.0L (OR.4.3);
- di un sistema di controllo elettronico intelligente in grado di monitorare, implementare ed eventualmente azionare ogni componente della macchina (OR.4.4).

L'attività **OR10** ha riguardato l'aggiornamento continuo del Piano di Gestione Progetto, già realizzato nel 2018 e necessario a definire univocamente le strategie da intraprendere per il corretto svolgimento del progetto, in relazione alle difficoltà incontrate durante la sua realizzazione. Sono anche mostrate le misure intraprese per correggere le attività suscettibili di ritardi. Entrando nello specifico, il Piano di Gestione Progetto contiene al suo interno tutti gli obiettivi raggiunti attualmente in relazione ai target previsti dal Piano di Sviluppo. Sono state inserite le modalità, i contenuti e le risultanze con le quali i Partner ed i Consulenti hanno interagito durante le riunioni previste con cadenza programmatica.

All'interno del Piano di Gestione Progetto è stato redatto un opportuno Registro dei Rischi, il quale è stato aggiornato in maniera continuativa in relazione all'attività di monitoraggio e gestione degli Obiettivi Realizzativi. Nel Registro dei

Rischi sono presenti tutti i rischi che sono intercorsi durante lo svolgimento del progetto e le azioni che sono state adottate al fine di ridurne gli effetti.

Progetto BioPlus

Introduzione al progetto: finalità e obiettivi
La società CMD S.p.A., nell'ambito del progetto BIOPLUS, articolato nel triennio 2018 – 2019 – 2020, grazie alla consulenza dei due Centri di Ricerca individuati, in possesso di competenze tecniche, laboratori e strumentazioni, ha effettuato attività a carattere numerico/sperimentale concernenti lo sviluppo di un prodotto alimentato a solo cippato di legno. La realizzazione delle finalità e degli obiettivi del progetto consentiranno di assicurare l'industrializzazione e la penetrazione sul mercato di un sistema innovativo, ad elevata efficienza energetica ed inclusivo di tecnologie micro-elettroniche avanzate per l'incremento della flessibilità di esercizio e dell'affidabilità sul lungo termine.
Il principale elemento di innovazione del progetto ha riguardato sia l'ottimizzazione del micro-cogeneratore dal punto di vista delle performance sia energetiche che ambientali, che la capacità di poter impiegare bio-combustibili derivanti da materiali residuali opportunamente pre-trattati. Il micro-cogenerazione, desunto dal BIOPLUS, sarà oggetto di immediata futura industrializzazione e diffusione sul mercato quale tecnologia integrata di servizi per la valorizzazione di residui organici come fonte energetica rinnovabile, e potrà contribuire concretamente alla realizzazione di un sistema energetico futuro affidabile, sostenibile e competitivo, sempre meno basato sull'impiego di combustibili fossili. I risultati derivanti dal presente progetto potranno fornire un contributo sostanziale in tal senso, mediante incremento del livello di maturità tecnologica dei sistemi per la micro-cogenerazione da biomassa basati sul processo di gassificazione e sull'impiego del syngas prodotto in motori termici alternativi. Il progetto BIOPLUS, attraverso azioni di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, effettuate su vari livelli, consentirà di compiere un deciso passo in avanti verso la produzione industriale e la diffusione su larga scala di sistemi della micro-scala di potenza, basati sull'accoppiamento tra gassificatori downdraft e motori a combustione interna.
L'interdisciplinarietà delle competenze di CMD e dei consulenti, consolidate nel campo della gassificazione, dei motori, dei sistemi energetici, degli aspetti ambientali, ha permesso di superare alcuni limiti intrinseci degli attuali prodotti disponibili. In particolare, alla fine del progetto, si perverrà ad un sistema caratterizzato da:

- possibilità di processare biomasse diverse per composizione, pezzatura, grado di umidità;
- ottenimento di un syngas con caratteristiche idonee (elevato potere calorifico e sufficiente purezza) ad utilizzo in un motore a combustione interna in assetto cogenerativo;
- ottenimento di un impianto caratterizzato da emissioni acustiche ed atmosferiche compatibili con i limiti previsti dalle normative di riferimento.

Più dettagliatamente, le azioni congiunte, messe in campo durante la conduzione del progetto, hanno riguardato:

- l'individuazione delle biomasse disponibili sul territorio per la produzione di bio-combustibili idonei alla conversione energetica,
- la definizione dei processi di pre-trattamento più opportuni per rendere i materiali residuali potenzialmente utilizzabili all'interno del micro-cogeneratore. Le caratteristiche della biomassa residuale, in termini di contenuto di umidità, dimensione della pezzatura e compattezza termo-strutturale, condizionano fortemente il processo di gassificazione. Ciò ha reso opportuno condurre studi specifici sui processi di pre-trattamento al fine di uniformare le caratteristiche stesse della biomassa residuale di diversa origine per ottenere un syngas sempre adatto all'impiego diretto e alla conversione in energia elettrica e termica;
- la progettazione e la realizzazione di configurazioni impiantistiche innovative, per l'adeguamento, in termini di efficienza energetica, emissioni acustiche ed atmosferiche dell'impianto nel suo normale funzionamento. Infatti, la possibilità di poter installare l'impianto presso differenti utilizzatori finali, quali piccole-medie imprese, comuni, scuole, etc., ha necessitato la realizzazione di soluzioni da implementare, nel sistema di micro-cogenerazione, funzionali alla minimizzazione del rumore prodotto dal motore alternativo a combustione interna, così come dei relativi inquinanti atmosferici

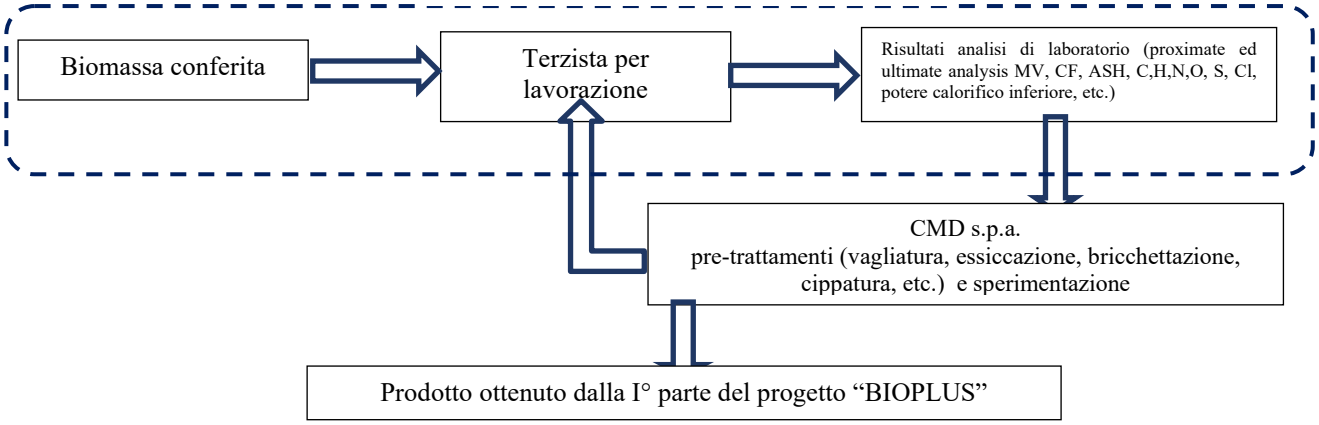
La sostenibilità di impiego, delle soluzioni desunte da BIOPLUS, è stata verificata mediante dimostrazione in campo e attraverso analisi sperimentali realizzate "ad hoc".

Realizzazione attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale
In collaborazione con i due Centri di Ricerca, CMD S.p.A. ha in parte già completato (biennio 2018 – 2019) e in parte presenta ancora in corso di realizzazione (2020), attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale.
Nell'ambito della I° parte del progetto BIOPLUS (anno 2018), CMD S.p.A si è occupata di:

- individuare biomasse residuali sul mercato, potenzialmente utilizzabili dal sistema di micro-cogenerazione;
- caratterizzare dal punto di vista chimico-fisico le biomasse residuali selezionate, generando una scheda identificativa codificata per materiale;

- eseguire test funzionali sul sistema di micro-cogenerazione, a valle dei processi di pre-trattamento realizzati sulle biomasse residuali;
- individuare ed implementare elementi funzionali all'ottimizzazione delle performance dell'impianto.

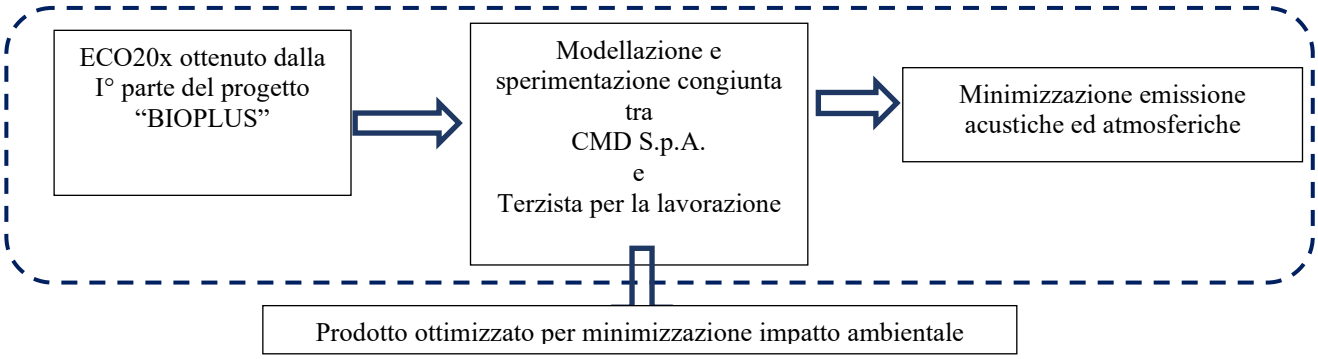
I° parte progetto "BIOPLUS"



Nello specifico, nell'ambito della II° parte del progetto BIOPLUS (anno 2019), CMD S.p.A. si è occupata di:

- preparare setup sperimentali per effettuare misurazioni concernenti emissioni acustiche ed atmosferiche;
- effettuare modelli numerici simulanti le emissioni acustiche ed atmosferiche;
- realizzare soluzioni progettuali volte alla minimizzazione del rumore prodotto dal motore alternativo a combustione interna, così come dei relativi inquinanti atmosferici.

II° parte progetto "BIOPLUS"



L'ultimo segmento del progetto BIOPLUS (conclusione prevista 06/2020) riguarderà l'ulteriore esecuzione di test a carattere sperimentale necessari a qualificare e certificare le performance dell'intero sistema ottimizzato, prima della successiva fase di immissione nel mercato di riferimento del manufatto, frutto delle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale.

Automation Division

La Divisione Automazione di CMD, nata nell'ambito della BU Lavorazioni Meccaniche, è stata creata per sviluppare soluzioni per l'ottimizzazione dei processi attraverso la ricerca applicata e fornire supporto operativo alle unità di produzione di CMD, grazie al rilevante know-how di natura tecnologica nel settore motoristico, nel campo specifico dell'innovazione dei processi produttivi, che nel tempo la stessa ha infatti acquisito.

Sotto il profilo delle risorse umane, CMD si è quindi dotata di un team dedicato a tempo pieno alle attività di ricerca e sviluppo nella BU Machining (in cui pure esso è inserito), composto da cinque risorse e coordinato, negli ambiti di rispettiva competenza dal Direttore di stabilimento, Giseppe Catena, e dall'Amministratore Delegato.

La Divisione lavora secondo un modello 4.0 sostenibile, concentrandosi sui temi e sulle KET's (Key Enabling Technologies) che presentano le ricadute applicative più concrete e utili per i nostri processi produttivi. Modularità,

riconfigurabilità, interoperabilità, alta disponibilità delle informazioni: si è iniziato a sondare questi campi già diversi anni fa; il risultato è lo sviluppo di vari progetti interni:

CODICE PROGETTO	DESCRIZIONE
16001	Isola robotizzata collaborativa linea teste
16004	Marcatrice per tracciabilità pezzi Voith
16007	Stazione di misura pezzi lavorati Voith
17008	Isola assemblaggio cappelli basamento
17030	Macchina di prova tenuta basamento
17037	Stazione avvitatura basamento
19075	Marcatrice laser basamento
19077	Gestione sensori I-IoT - XDK
19081	Augmented reality

Si predispongono impianti e sistemi affinché possano processare non un singolo prodotto, ma intere famiglie mediante una semplice riconfigurazione. I sistemi sviluppati possono essere adattati, anche in modo automatico, a diversi regimi produttivi. Il team di tale Divisione è perfettamente a proprio agio nella quarta rivoluzione industriale, equipaggiato con un mix di competenze che ci permettono di guidare il cambiamento. I sistemi realizzati rientrano già pienamente tra i beni funzionali alla trasformazione della nostra impresa in chiave Industria 4.0. Sono in corso progetti di sviluppo per nuove funzionalità, guidati dall'idea che le tecnologie debbano essere al servizio dell'uomo per il miglioramento continuo dei processi e della produttività.

Tale know how, riconosciuto dai propri committenti multinazionali e dal mercato di riferimento, sicuramente complesso ma omogeneo, può qualificarsi come la capacità di ordine tecnologico testata e riconosciuta, detenuta dall'azienda, di sviluppare internamente tutte le fasi progettuali che, partendo dai disegni del "prodotto grezzo" fornitile dal committente, possono arrivare sino alla concreta messa in produzione, passando anche per la progettazione delle linee ed isole di produzione ad hoc (anche robotizzate) nonchè per le fasi del testing e prototipazione dei prodotti commissionati (od ulteriori prodotti): partendo quindi dalle innovazioni dei processi produttivi e la loro progettazione, si arriva al prodotto "maturo" ma rinnovato (i.e.: i motori di ultima generazione). Consiste quindi nell'ingegnerizzazione e progettazione del processo produttivo e delle idonee linee produttive.

Il padroneggiare tale know how tra l'altro ha consentito a CMD di adottare la metodologia organizzativa e produttiva denominata WCM (World Class Manufacturing), nata anni fa in ambito Toyota (da cui il cd. sistema Toyota) ed adottata da tutte le principali imprese automotive del mondo ed anche molte manufatturiere. Tale procedura - peraltro applicata anche e innanzitutto dagli stabilimenti del gruppo FCA - fa conseguire un punteggio, rilasciato a seguito di auditing periodici di FCA, coem precedentemente descritto. Ancora di recente la Società ha migliorato ulteriormente la propria performance al riguardo. Far parte della "WCM Association" evidenzia la reputazione di CMD e del suo know how motoristico, ma anche il collegamento diretto esistente tra il know how medesimo ed il fatturato prodotto.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Si precisa che sono stati intrattenuti rapporti con le società di cui al punto 2 terzo comma dell'art. 2428 del codice civile.

Si riferiscono esclusivamente a ribaltamento costi sostenuti nel corso dell'esercizio dalla Società per conto della controllante e al costo del personale distaccato della controllante presso la Società.

Crediti verso le consociate iscritti nell'Attivo Circolante

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione assoluta
verso controllanti	323.744	312.546	11.198
Totale	*323.744*	*312.546*	*11.198*

Debiti e finanziamenti passivi verso le consociate

Descrizione	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazione assoluta
debiti verso controllanti	390.000	260.000	130.000
Totale	*390.000*	*260.000*	*130.000*

Azioni proprie

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del codice civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

Azioni/quote della società controllante

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nn. 3 e 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 5) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala quanto segue.

In conseguenza della stipula dei suddetti ultimi contratti di finanziamento, la Società ha estinto il precedente contratto di Interest Rate Swap rimodulato in data 04/08/2016 con la Banca Popolare di Ancona a copertura del rischio di interesse connesso al proprio indebitamento, al fine di stipularne altri due sempre a copertura del rischio di interesse connesso però al nuovo indebitamento in pool al 50% con Intesa Sam Paolo e Banco BPM di cui sopra. La sottoscrizione di tali nuovi contratti derivati è stata effettuata il 10/02/2020 con entrambi gli Istituti, con valore pari al nozionale di 1.200mila euro cadauno in linea con l'operazione sottostante in pool del valore complessivo di 2.400mila euro con scadenza 04/12/2029. Il parametro banca è l'Euribor a 3 mesi, il parametro cliente è 0,0390%. Tale strumento è stato designato come uno strumento finanziario di copertura (ai sensi delle indicazioni fornite dallo OIC 32 – Strumenti finanziari derivati. Poiché la stipula si è conclusa in data 10/02/2020, l'eventuale Fair Value dello strumento derivato sarà rilevato, come da principi contabili indicati in precedenza, in un'apposita di riserva di patrimonio netto (nella voce AVII "*Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi*") la cui contropartita patrimoniale sarà un fondo rischi in B 3 "strumenti finanziari derivati passivi" di pari importo, se il *mark to market* di fine esercizio 2020 avrà un valore negativo; la contropartita patrimoniale della suddetta riserva sarà tra le "*Immobilizzazioni finanziarie*" nella voce B) III 4) *strumenti finanziari derivati attivi*, se il *mark to market* di fine esercizio 2020 avrà un valore positivo.

In data 5 dicembre 2019 la Società ha ricevuto Euro 1.881mila dai soci in conto finanziamento. Tale importo è pari alla quota versata, in proporzione alle percentuali di partecipazione al capitale sociale, dai soci Mariano e Giorgio Negri in risposta alla proposta di Finanziamento dei soci avanzata dall'Amministratore Delegato nel corso dell'assemblea dei soci del 4/11/2019 per meglio affrontare le esigenze e il fabbisogno finanziario presente della Società, in attesa di reperire le risorse finanziarie agevolate e a fondo perduto nell'ambito del Contratto di Sviluppo. Si evidenzia, inoltre, che tutti i soci hanno diritto al rimborso, il quale avverrà una tantum per ogni socio entro e non oltre tre anni dalla data di erogazione, salvo ulteriore proroga del mutuante.

A tal proposito, si segnala, inoltre, che in data 11 febbraio 2020 la Società ha incassato, sempre in conto finanziamento, Euro 3.750mila anche dal socio di maggioranza Loncin Motor Co. Ltd. Tale importo è stato prestato alla Società alle stesse condizioni riconosciute agli altri due soci e sempre in proporzione alle percentuali di partecipazione al capitale sociale della Loncin Motor Co. Ltd.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, la presente sezione ha lo scopo di rappresentare la prevedibile evoluzione della gestione economico-finanziaria per i prossimi anni.
Le prospettive di mercato, seppur in contesto macroeconomico incerto anche alla luce dei fatti relativi all'emergenza sanitaria mondiale di inizio 2020, sono da ritenersi positive per i principali segmenti di sbocco della Società. A livello globale il mercato delle macchine agricole è atteso in crescita ad un CAGR dell'8,7% fino al 2022.

Più limitato sarà lo sviluppo per il mercato dei veicoli passeggeri, particolarmente ciclico e influenzato dall'avvento del motore elettrico. Mentre le motorizzazioni diesel rimarranno il punto di riferimento per macchine agricole e veicoli industriali, nel segmento dei veicoli passeggeri le prospettive di crescita più significative riguardano i segmenti delle auto ibride ed elettriche, anche alla luce delle sempre più stringenti norme in materia ambientale.

Infine, la crescente attenzione del mercato verso la green economy, in aggiunta all'attuale contesto politico caratterizzato dalla presenza di incentivi, favoriscono la strategia di crescita della Società.

Per quel che riguarda il recupero delle biomasse le prospettive sono positive limitatamente agli impianti di piccola taglia, segmento target per CMD, per il quale sono confermate importanti forme di incentivazione.
Ampi margini di crescita si registrano inoltre sul mercato aeronautico, con particolare riferimento alle applicazioni su velivoli leggeri con potenza inferiore a 500 CV in ambito sia militare sia civile. Questo segmento, dal valore stimato in EUR 300m annui e atteso in crescita ad un CAGR del 5%, appare di scarso interesse per player internazionali di grandi dimensioni offrendo quindi favorevoli prospettive per i produttori specializzati di piccola taglia come CMD.
In tale contesto la CMD ha quindi tutti i numeri per consolidare il fatturato esistente sempre nell'ottica di ridurre il peso specifico delle lavorazioni meccaniche automotive a vantaggio del fatturato legato altre linee di business legate dell'energia rinnovabile ed al settore aeronautico.
In tal senso la Società proseguirà con l'esecuzione del piano di investimenti relativo al Contratto di Sviluppo che vedranno la realizzazione di un polo motoristico aeronautico nel sito produttivo comune di Atella (PZ) attraverso investimenti in macchinari, impianti, attrezzature, beni immateriali e beni mobili e relativi al capannone acquistato nel corso dell'esercizio precedente.
Per quanto riguarda l'energia rinnovabile è in corso di costruzione un ulteriore capannone nel sito produttivo di San Nicola La Strada (CE) che vedrà la nascita di un laboratorio di ricerca e di un sito produttivo del cogeneratore a biomassa ECO20, che permetteranno di dare un forte impulso sia tecnologico sia di mercato anche alla luce dell'ampliamento delle aree di intervento della macchina in settori prima non presidiati.

Nel settore dei motori marini la società continuerà a focalizzarsi sui mercati internazionali attraverso rapporti consolidati con i principali distributori europei, ma ha anche in corso un piano commerciale in ambito nazionale attraverso un nuovo distributore italiano che dovrebbe garantire almeno la metà del fatturato estero. Sono inoltre in fase di lancio la produzione e la commercializzazione dei motori marini ibridi che sono il completamento della strategia green della CMD.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del rischio finanziario, compresa la politica di copertura per ciascuna principale categoria di operazioni previste, possono essere così riassunti.

Come indicato precedentemente, a seguito della stipula dei suddetti nuovi contratti di finanziamento, la Società ha estinto il precedente contratto di Interest Rate Swap rimodulato in data 04/08/2016 con la Banca Popolare di Ancona a copertura del rischio di interesse connesso al proprio indebitamento, al fine di stipularne altri due sempre a copertura del rischio di interesse connesso però al nuovo indebitamento in pool al 50% con Intesa Sam Paolo e Banco BPM di cui sopra. La sottoscrizione di tali nuovi contratti derivati è stata effettuata il 10/02/2020 con entrambi gli Istituti, con valore pari al nozionale di 1.200mila euro cadauno in linea con l'operazione sottostante in pool del valore complessivo di 2.400mila euro con scadenza 04/12/2029. Il parametro banca è l'Euribor a 3 mesi, il parametro cliente è 0,0390%. Tale strumento è stato designato come uno strumento finanziario di copertura (ai sensi delle indicazioni fornite dallo OIC 32 – Strumenti finanziari derivati. Poiché la stipula si è conclusa in data 10/02/2020, l'eventuale Fair Value dello strumento derivato sarà rilevato, come da principi contabili indicati in precedenza, in un'apposita di riserva di patrimonio netto (nella voce AVII "*Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi*") la cui contropartita patrimoniale sarà un fondo rischi in B

3 “strumenti finanziari derivati passivi” di pari importo, se il *mark to market* di fine esercizio 2020 avrà un valore negativo; la contropartita patrimoniale della sudetta riserva sarà tra le “*Immobilizzazioni finanziarie*” nella voce B) III 4) *strumenti finanziari derivati attivi*, se il *mark to market* di fine esercizio 2020 avrà un valore positivo.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della società:

Indirizzo	Località
STRADA STATALE 87 KM 23.600	SAN NICOLA LA STRADA (CE)
ZONA INDUSTRIALE LOTTO 3	MORRA DE SANCTIS (AV)
VIA PACINOTTI 2	SAN NICOLA LA STRADA (CE)
VIA BARBERINI N.95	ROMA
CORSO EUROPA N.13	MILANO
Z.I. VALLE DI VITALBA N.3	ATELLA (PZ)

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell’esercizio chiuso al 31/12/2019 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio:
  - euro 27.869 alla riserva legale;
  - euro 529.519 alla riserva straordinaria.

San Nicola La Strada (CE), 06/03/2020

Il Consiglio di Amministrazione
Yong Gao, Presidente
Mariano Negri, Consigliere e Amministratore delegato
Giorgio Negri, Consigliere
Jingyu Huang, Consigliere

CMD COSTRUZIONE MOTORI DIESEL S.p.A.

Iscritta al Registro Imprese di POTENZA

C.F. e n. iscrizione 05913290630

Iscritta al R.E.A. di POTENZA al n. 78972

Nucleo Industriale Valle di Vitalba

85020 ATELLA (PZ)

Capitale sociale € 16.829.887,00 interamente versato

RELAZIONE del COLLEGIO SINDACALE

sui RISULTATI dell'ESERCIZIO CHIUSO al 31 DICEMBRE 2019

(ai sensi dell'art. 2429, II comma, c.c.)

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, è stato redatto secondo le disposizioni degli artt. 2423 e succ. del c.c..

Vi ricordiamo che al Collegio Sindacale è affidato il controllo di legalità, mentre la funzione di revisione legale dei conti è esercitata dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, alla quale la Vostra Società ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti per il triennio 2018-2020.

Conseguentemente la relazione prevista dal D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 sul bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2019 è emessa dalla Società di Revisione nominata.

Con la presente relazione Vi diamo conto del nostro operato.

Relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

Il Consiglio di amministrazione ha approvato il progetto di bilancio in data 6 marzo 2020 alle ore 9:30 convocando come previsto da statuto l'assemblea totalitaria in data 6 marzo 2020 alle ore 11:00. Il Collegio Sindacale nonché la Società di Revisione incaricata del controllo legale hanno ricevuto formale rinuncia ai termini di cui all'art. 2429 C.C. da parte di tutti i soci.

Conseguentemente anche il Collegio Sindacale rilascia la presente relazione rinunciando ai termini previsti dalla normativa.

La presente relazione è stata approvata collegialmente e subito depositata presso la sede della Società in data 6 marzo 2020.

Il Consiglio di Amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 6 marzo 2020 relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019:

- Progetto di bilancio di esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa;
- Relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente relazione richiama la stessa struttura di quella utilizzata per l'esercizio precedente ed è ispirata alle disposizioni di legge ed alla Norma n. 7.1 delle *"Norme di comportamento del collegio sindacale-Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate"*, emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

Premessa generale

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio Sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne

i) la tipologia dell'attività svolta;

ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di *"pianificazione"* dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimaste sostanzialmente invariati.

Quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per 2 ultimi esercizi, ovvero per quello in esame (2019) e quello precedente (2018). È inoltre possibile rilevare come la Società abbia operato nel 2019 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti

avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo amministrativo della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, c.c.;
- sull' eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c..

Si resta in ogni caso a disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività del Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti verbali.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il Collegio ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio Sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Sulla base dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dal Responsabile amministrativo sia in occasione delle riunioni programmate, e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con i membri del Consiglio di Amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;

- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;

- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;

- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;

- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;

- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;

- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;

- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c..

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato dal Consiglio di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- il Consiglio di Amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;

- tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale e depositati presso la sede società corredati dalla presente relazione;
- la revisione legale è affidata alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono conformi al disposto dell'art. 2426 c.c. e non sono sostanzialmente diversi da quelli adottati nell'esercizio precedente;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5, c.c. i valori significativi iscritti ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo dello stato patrimoniale sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione; si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto di tali poste capitalizzate nell'attivo;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1 n. 6, c.c. il Collegio Sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto nella voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-*bis* c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati illustrati.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dal Consiglio di Amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per Euro 557.388. Il Collegio Sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'organo amministrativo in nota integrativa.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come è stato redatto ed è stato proposto dal Consiglio di Amministrazione.

San Nicola La Strada (CE), 6 marzo 2020

I SINDACI

Presidente Prof. Ettore Cinque

Sindaco effettivo Dott. Roberto Cerciello

Sindaco effettivo Dott. Ottavio Mannara

Deloitte & Touche S.p.A.
Riviera di Chiaia, 180
80122 Napoli
Italia

Tel: +39 081 2488111
Fax: +39 666688/7614173
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della
C.M.D. Costruzioni Motori Diesel S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società C.M.D. Costruzioni Motori Diesel S.p.A. (di seguito anche la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e

i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della C.M.D. Costruzioni Motori Diesel S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della C.M.D. Costruzioni Motori Diesel S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della C.M.D. Costruzioni Motori Diesel S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della C.M.D. Costruzioni Motori Diesel S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Mariano Bruno
Socio

Napoli, 6 marzo 2020